

Ucciso dalla peste mentre studia la guerra dei batteri

A pagina 5

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Come può diminuire il prezzo della benzina

A pagina 3

Pressione contadina

SONO LIETO della risposta che mi ha dato Cattani sull'Avanti! di domenica scorsa. Il minatore che dà un colpo di piccone sulla roccia sa bene che cadranno sassi e detriti, ma, dietro quelli, verrà alla luce il minerale che cercava. Se il minerale c'era, naturalmente. Lascio anch'io, da parte i sassi e i detriti e prendo le conclusioni dell'articolo di Cattani.

In esse trovo alcuni punti importanti che mi sembrano validi per continuare un discorso costruttivo:

Il governo non ha rispettato finora i suoi impegni di politica agraria e Cattani — cito dal suo articolo — «non assolve affatto il governo dalla responsabilità di non avere ancora presentato i provvedimenti ai quali si era impegnato all'atto della sua costituzione».

L'equivochezza del programma agrario governativo rimane ed è mancata finora da parte del governo «la dichiarazione delle sue intenzioni in politica agraria, non mediante il forzatamente generico discorso d'investitura, ma mediante la presentazione degli annunciati disegni di legge sulla mezzadria, sui patti arretrati, sui miglioramenti obbligatori e via dicendo».

Oltre a questi provvedimenti Cattani considera «essenziali per la definizione di una politica agraria: la legge quadro per l'agricoltura nelle regioni a statuto ordinario e la legge ordinaria per gli enti di sviluppo».

Cattani considera «i provvedimenti di politica agraria come precisi impegni di governo, come parte irrinunciabile di un programma concordato e che deve perciò essere integralmente attuato».

In questi quattro punti è raccolto l'essenziale delle nostre critiche e delle nostre rivendicazioni. Siamo, quindi, d'accordo. Sorgono però numerosi problemi politici che dobbiamo cercare di chiarirci insieme in una discussione franca e costruttiva.

PRIMA DI TUTTO: che cosa si può e si deve fare per superare i ritardi e per far venire avanti le soluzioni che Cattani, come noi, considera irrinunciabili e che sono le stesse che il movimento sindacale e contadino rivendica?

Forse è necessario però preliminarmente valutare la gravità del ritardo. Anche se la misura con il criterio astratto di un calendario di impegni concordati ai vertici, i ritardi cominciano ad essere talmente preoccupanti da far dubitare che questo governo, entro questa legislatura, possa superarli, se non vi sarà una forte spinta che lo costringa. Ed io credo che Cattani consideri come noi, irrinunciabili gli impegni che egli stesso richiama, per questo governo e per questa legislatura.

Ma se, come abbiamo insistentemente sottolineato, si misura la gravità dei ritardi in rapporto alla acutezza dei problemi e al movimento reale delle masse contadine, allora se ne comprendono la portata e i pericoli. Non è la stessa cosa affrontare, per esempio, i problemi della mezzadria e dei contratti agrari in generale, a giugno o ad ottobre. Ma questo non è neppure l'argomento principale, che mi sembra essere invece un altro, assai più valido politicamente: e cioè, la necessità imprescindibile di far maturare le soluzioni di rinnovamento e di progresso sociale in rapporto e col sostegno irrinunciabile delle lotte e del movimento delle masse lavoratrici.

Le posizioni da noi prese, prima contro la delega sugli enti di sviluppo e sui consorzi di bonifica, e successivamente in appoggio alla mozione della CGIL, dell'Alleanza dei contadini e della Lega delle cooperative (che riunite insieme costituiscono il Comitato nazionale per la riforma agraria) avevano lo scopo di fissare dei momenti, delle scadenze irrinunciabili, in stretto rapporto con il movimento reale dei contadini, per impegnare il governo a fare concretamente la politica agraria che anche Cattani vuole. E' stato un errore non cogliere quei momenti? Noi crediamo di sì.

RIMANE OGGI la domanda che facevamo all'inizio: che fare per superare i ritardi e per far attuare le misure di politica agraria che insieme consideriamo irrinunciabili? E' una domanda che impegna per una risposta costruttiva il nostro partito, il PSI, i sindacati «nei quali siamo in comune impegnati», come dice giustamente Cattani, e tutte quelle forze che hanno di mira obiettivi comuni o analoghi.

E vi è poi un'altra domanda alla quale dobbiamo cercare di dare una risposta insieme. Se vi sono i ritardi gravi che diciamo, se non vi è ancora alcun accenno di attuazione da parte del governo degli impegni «irrinunciabili» di politica agraria, quali sono le forze che, apertamente o meno, sabotano, ritardano e impediscono questa attuazione?

Abbiamo già sperimentato insieme che queste forze sono fuori e dentro la maggioranza governativa, fuori e dentro il governo: per esempio quando si è eletto il Presidente della Repubblica. E' solo il gruppo di Gonella e Scelba che non vuole toccare i padroni della mezzadria, o anche Rumor e tutto il gruppo doroteo? Scelba e Gonella non volevano la nazionalizzazione dell'energia elettrica, e pure questa si fa. Ci deve pur essere qualcun altro in più, e oggi più influente politicamente di Scelba e Gonella, per impedire finora che si tocchi la mezzadria.

Quanto alle forze che devono unirsi — o convergere, se più piace — per vincere le resistenze, noi abbiamo già dato una risposta chiara. Politicamente sono quelle che, dentro e fuori la maggioranza governativa, vogliono realizzare le imprescindibili misure che ricorda Cattani nel suo articolo: socialmente sono le masse dei lavoratori della terra, dei contadini di ogni categoria, oggi più saldamente unite e sorrette dalla lotta stessa della classe operaia e delle masse lavoratrici della città. «La pressione contadina, non solo è benvenuta, ma necessaria», dice Cattani. Giusto. Aggiungo solo che è nostro dovere sorreggerla, aiutarla a dispiegarsi in tutta la sua ampiezza per «ottenere e non per propagandare solamente».

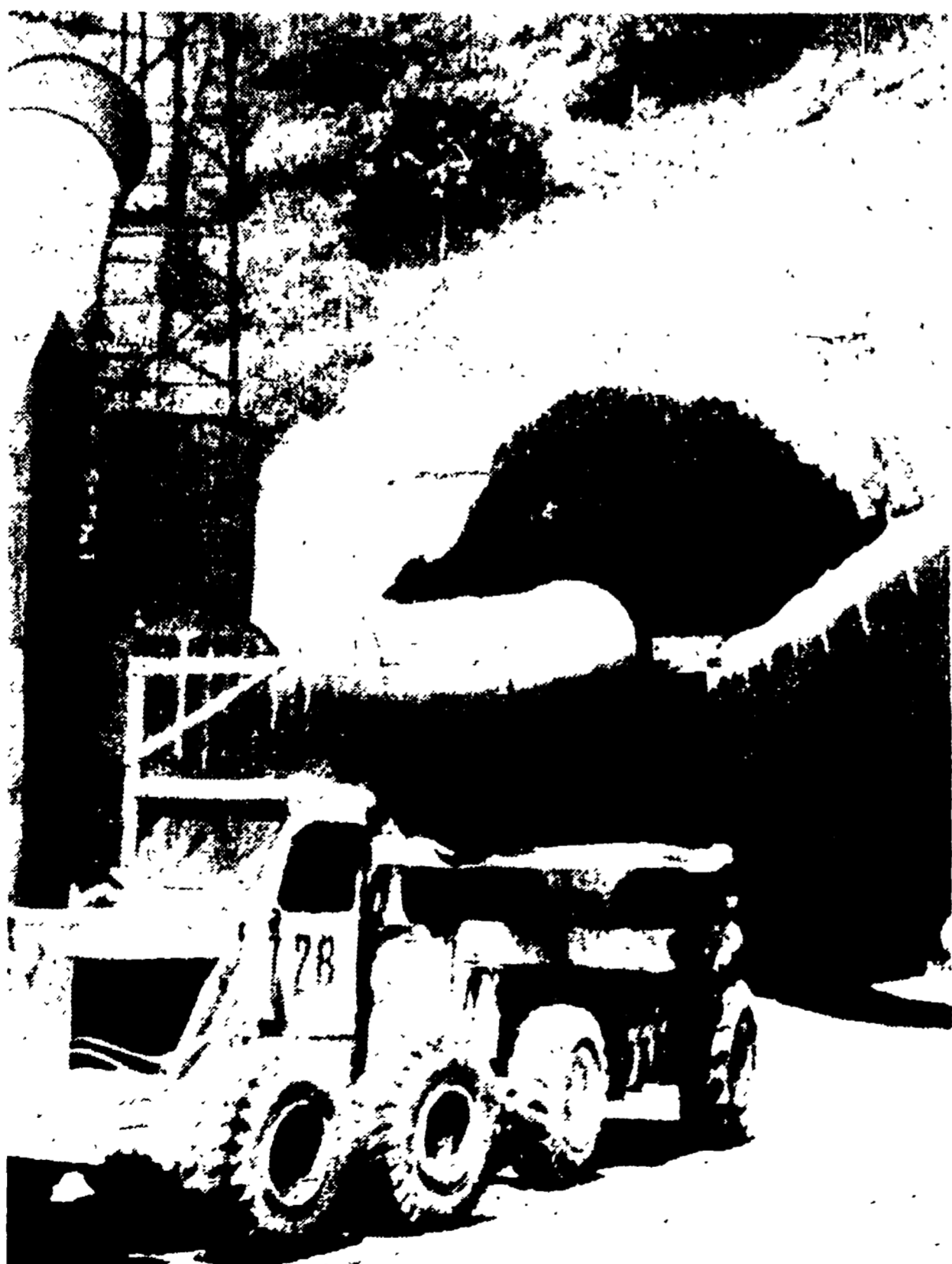
Luciano Romagnoli

FIOM, CISL e UIL unite contro la vile rappresaglia di Valletta

Immediata risposta: sciopero oggi per 24 ore in tutta la FIAT

Il traforo del Monte Bianco

Gli italiani hanno finito



COURMAYEUR — I nostri operai hanno terminato il traforo del Monte Bianco sul versante italiano. Sono stati scavati 5.800 metri sotto la grande montagna, nel corso di tre anni e mezzo. La conclusione dei lavori è stata accolta con grande entusiasmo e festeggiata con luminarie, fiaccolate e fuochi artificiali: uno spettacolo fantasmagorico nella stupenda conca di Courmayeur. Nella telefoto: una veduta dei lavori. (A pag. 3 il servizio).

Vittoria della chirurgia sovietica

Trapianto del cuore sperimentato in URSS

MOSCA. 3 — Quando si è cominciato a parlare di trapianto di cuore, si è parlato di un'operazione che era stata tentata da un medico di nome Demakho. Un tentativo di cuore e di polmone di trapianto vennero posti in atto nel 1957. Il collegamento dei due organi venne effettuato, con la massima rapidità, con un ordinario portatore di cuore. Gregorov e Grishina, come si dice in russo, è un nome che passerà alla storia della medicina con uno stetoscopo accostato al suo torace e possibile udire distintamente il battito dei suoi due cuori e tendere, a causa di un'infiammazione, a una speranza sulle soglie della morte. Quest'anno verrà ad avere in questo modo due cuori.

Fermate unitarie anche a Milano, Genova e nei principali centri metalmeccanici - Messaggi di protesta a Fanfani - Interrogazioni alla Camera - Una dichiarazione del ministro del Lavoro

Oggi i metallurgici rispondono a Valletta: la FIOM, la CISL e la UIL hanno proclamato uno sciopero di 24 ore, per tutta la giornata odierna, in tutte le fabbriche e nei filiali del gruppo FIAT-OM nel territorio nazionale, in segno di protesta contro i licenziamenti e di appoggio alla lotta per la sospensione delle scorse settimane. Contemporaneamente le organizzazioni locali hanno deciso una sospensione di 10 minuti in segno di protesta, da effettuare in tutte le fabbriche metalmeccaniche torinesi. Per tutta la giornata di ieri sono pervenute ai sindacati nazionali notizie sulla mobilitazione della categoria nei principali centri e decisioni di lotta. A Genova CGIL e CISL hanno deciso per oggi 10 minuti di sciopero nelle fabbriche metalmeccaniche, mentre altre sospensioni sono state proclamate nel ramo industriale e in quello commerciale del porto. A Milano i sindacati della CGIL, della CISL e della UIL hanno deciso una sospensione del lavoro di un quarto d'ora; analoghe decisioni sono state prese in centri metalmeccanici del Nord. La FIOM ha invitato tutti i metallurgici ad organizzare la protesta.

Gli altri del resto — all'interno degli stabilimenti della FIAT a Torino — sono state effettuate alcune brevi fermate di lavoro a testimonianza della immediata reazione degli operai alla provocazione di Valletta. L'indignazione tra gli operai della FIAT e tale che presso il SIDA (il sindacato dell'automobile di diretta ispirazione padronale) è stato costretto a protestare pubblicamente contro i licenziamenti Decine e decine di telegrammi sono stati inviati da quelli più direttamente interessati, di Milano, Genova ed altre città al presidente del Consiglio per invitare il governo ad intervenire.

In questo quadro fa spicco l'imbarazzato silenzio dei giornali e d'informazione e di quelli più direttamente governativi, come la Giustizia e la Voce Repubblicana che hanno ignorato completamente la notizia o come il Popolo che l'ha relegata in una rassegna sindacale. Il governo comunque è stato chiamato in causa, sia dalla protesta della CGIL e della CISL, come dai messaggi inviati a Fanfani da molte fabbriche. Nella giornata di ieri la CGIL ha insistito nell'interessare il governo e particolarmente il ministro Berlusconi alla grave situazione determinata negli stabilimenti FIAT e più in generale nella categoria dei metallurgici. Dal canto loro i compagni di Valletta, Sultato e Tognolo, hanno presentato una interrogazione.

«Ecco la tecnica del trapianto di cuore», dice il servizio di Demakho. I cuori di un polmone di trapianto vennero posti in un vaso di vetro e collegati ai due organi. «Venne il vaso e il trapianto effettuato», dice il servizio. «Venne il vaso e il trapianto effettuato», dice il servizio. «Venne il vaso e il trapianto effettuato», dice il servizio.

«Ecco la tecnica del trapianto di cuore», dice il servizio di Demakho. I cuori di un polmone di trapianto vennero posti in un vaso di vetro e collegati ai due organi. «Venne il vaso e il trapianto effettuato», dice il servizio. «Venne il vaso e il trapianto effettuato», dice il servizio. «Venne il vaso e il trapianto effettuato», dice il servizio.

Trionfale arrivo di Ben Bella



ALGERI — Dopo l'arrivo di Ben Bella l'unità del FLN si è ricostituita. Alla prefettura di Algeri da sinistra: Belkacem Krim, Ben Khedda, Ben Bella e il comandante della «Wilaya-1», Si Hassan

L'«Espresso» e la pace

«Si consenta di tornare ancora sulla discussione che s'è aperta con l'Espresso sui fini della lotta per la pace e sulla possibilità di unire intorno ad una piattaforma comune forze politiche d'orientamento diverso, ed anche lontano. Non è per il proposito o il gusto di aver sempre battuto una battaglia in una direzione e per l'importanza del tema, che è il tema supremo della vita contemporanea e quello sul quale si debbono in primo luogo insinuare, lo vogliamo o no, le ragioni, tutte le forze politiche democratiche. Dobbiamo dire francamente agli amici dell'Espresso che la loro posizione, anche dopo la replica che essi hanno voluto dedicare al nostro articolo di domenica scorsa, ci sembra ancora assai incerta e confusa, oltre che niente affatto obiettiva nel presentare ai propri lettori le rispettive tesi in discussione. Non basta dare all'avversario atto della lealtà con la quale espone le proprie tesi come l'Espresso nei confronti dell'Unità: lealtà richiesta, esse siano presentate con esattezza, se si vuole discutere, e non soltanto irridersi in contrapposizioni preconcette. E' evidente, per e'empio che l'Espresso presenta in modo contraddittorio quanto non dovrebbe e proposto di Bertrand Russell. Noi c'eravamo riferiti a Bertrand Russell, per sottolineare come neppure questo grande filosofo (al quale nessuno, crediamo, possa negare d'esser sempre battuto e con lo stesso impegno e con lo stesso linguaggio contro tutte le bombe fossero esse americane o sovietiche o francesi o inglesi) s'è mai posto come obiettivo della propria azione quello d'ottenere il disarmo unilaterale» degli Stati Uniti o dell'Unione Sovietica. Eoli s'è sempre posto l'obiettivo di mobilitare l'opinione pubblica mondiale per imporre alle grandi potenze un accordo sul disarmo nucleare e generale. E ag-

«Ben Bella è arrivato ad Algeri accolto da grandiose manifestazioni di popolo. Si è chiuso così il capitolo drammatico della crisi che per circa un mese aveva paralizzato l'attività del FLN minacciando di precipitare l'Algeria nella guerra civile. L'esultanza popolare per l'arrivo di Ben Bella era motivata oltre che dall'attaccamento ad uno dei principali leader della rivoluzione dalla soddisfazione per il raggiunto accordo tra i capi del FLN. L'Algeria, infatti, era alla soglia del caos. Più di due milioni di disoccupati su una popolazione complessiva di 10 milioni di abitanti, le attività economiche fondamentali paralizzate, il commercio praticamente bloccato, le scorte di viveri in via di esaurimento: questi alcuni elementi del quadro complessivo del paese. L'arrivo di Ben Bella, che suggeriva il accordo raggiunto ieri, significa per il popolo algerino la ripresa della vita nella nuova Algeria indipendente. Di qui lo straordinario calore delle accoglienze riservate a Ben Bella il quale ha rimesso oggi piede ad Algeri a sei anni di distanza dal famoso colpo di mano del marzo del 1962 che lo arrestarono assieme ad altri quattro dirigenti algerini dopo aver costretto l'aereo marocchino sul quale viaggiavano a prender terra. Poco prima di Ben Bella e giunto ad Algeri anche Fehat Abbas, l'ex primo ministro del primo governo provvisorio algerino in esilio. (In X pagina il servizio del nostro inviato). I sindacati dei poligrafici hanno confermato lo sciopero nei quotidiani per l'intera giornata di oggi. Di conseguenza, a meno che non intervengano fatti nuovi, l'Unità non uscirà domani, domenica, e riprenderà le pubblicazioni lunedì.

In III pagina il nostro servizio da Torino

Dopo l'accordo alla Camera

I «dorotei» accentuano

Prosegue il dibattito sulla nazionalizzazione

I democristiani Gagliardi e Curti denunciano la politica di rapina dei monopoli elettrici

Due interventi di oratori d.c. nella seduta di ieri alla Camera dedicata ancora all'esame del provvedimento di nazionalizzazione della energia elettrica...

Gagliardi ne ha auspicato « un vero decentramento e autonomia amministrativa, per evitare le possibili degenerazioni del centralismo »...

Jan Busniak nuovo ambasciatore di Cecoslovacchia in Italia

Jan Busniak è stato nominato dal presidente della Repubblica socialista cecoslovacca Novotny ambasciatore di Cecoslovacchia in Italia...

Approvata la legge

Pensioni: l'aumento pagato per Ferragosto

Respinto da d.c. e destre un emendamento per portare a 15.000 lire le pensioni degli artigiani

L'aumento delle pensioni della Previdenza sociale è stato approvato definitivamente ieri, dopo il voto espresso dalla commissione Lavoro della Camera...

termini per la contribuzione volontaria; alcune categorie di superstiti sono state ammesse a diritti prima negati...

strato dal compagno Mazzoni il quale ne ha sottolineato il carattere sociale e di giustizia verso una categoria che ancora attende...

I comizi del PCI

- SABATO: MONTEPERTOLI: Pezzino. DOMENICA: PERUGIA: Longo. ORVIEGO: G. C. Pajetta. CAMPIGNA: Lama. CISTERNA: Lusvardi. MONTESANTO: Robustini. STRADAZZA: Marzoni. QUARTESANA: Carozzi. S. GIOV. DI OSTELLA: Poletti.

Centro-sinistra al Comune di Jesi

JESI, 3. Si è costituita ieri sera al Consiglio Comunale di Jesi una maggioranza di centro-sinistra...

Si è costituita ieri sera al Consiglio Comunale di Jesi una maggioranza di centro-sinistra...

Galatina Eletto il sindaco con i voti DC-destre

L'on. Luigi Vallone, capo gruppo della lista Civica, è stato eletto con 23 voti, una astensione (dello stesso Vallone) e quattro schede bianche...

Concorso per ingegnere comunale

Il Comune di Jesi (Ancona) ha bandito un concorso per ingegnere Capo. Chiedere copia del bando alla Segreteria generale del Comune.

la politica del rinvio

Un articolo di Rinascita sul « vero ostruzionismo » - Protesta del PCI alla Commissione agricoltura per la tattica dilatoria di Rumor

Una serie di commenti ha sollevato l'accordo alla Camera sulla discussione per la nazionalizzazione. Il significato politico dell'accordo, per ciò che riguarda i rinnovati rapporti fra « dorotei » e destre, non è fuggito a nessuno...

«doroteo», che « costantemente si adopra per dare al centro-sinistra la sua equivoca impronta trasformista »...

Presentate le relazioni per il « piano »

Nostro servizio PRUGIA, 3

L'attività del comitato scientifico incaricato di elaborare il piano per lo sviluppo economico dell'Umbria è stata particolarmente intensa in questi giorni.

(società SOMEA e ingegneri Ilvano Rasimelli e Mario Serra); sull'urbanistica (architetto Giovanni Astengo); sull'imprenditorialità (professor Angelo Paganò); sulla demografia (prof.ssa Nora Federici); sul commercio (dott. Francesco Indovina); sulle istituzioni e problemi della scuola (SVIALEZ).

Secondo il criterio metodologico stabilito mesi or sono dal Comitato di presidenza del Centro per il piano, tutti i direttori di ricerca hanno presentato una prima bozza di relazione sulle loro ricerche settoriali...

Le bozze di relazioni presentate sono le seguenti: sui problemi dell'industria (da parte dell'ingegner Silvio Leonardi); sui problemi agricoli (professor Giuseppe Guerrieri); sugli orientamenti del mondo contadino (prof. Tancredi Bianchi); sull'artigianato (dottor Cristoforo Sergio Bertuglia); sulla viabilità e trasporti.

Esposti a Fanfani i problemi del Cantiere di Livorno

Il Presidente del Consiglio on. Fanfani ha ricevuto ieri mattina a Palazzo Chigi una commissione di rappresentanti politici e sindacali di Livorno...

La delegazione, che era accompagnata dagli on. Di. Paolucci e Togni, ha presentato all'on. Fanfani la posizione unanime dei livornesi di salvare il cantiere Ansaldo...

Prosegue lo sciopero degli edili

MESSINA, 3. Gli edili messinesi hanno risposto oggi, con uno sciopero ancora più compatto dei giorni scorsi, all'ingiustificata violenza con cui la polizia si è scagliata contro il loro pacifico corteo...

Numerose manifestazioni organizzate dall'Alleanza Nazionale dei Contadini si sono svolte e si svolgono in questi giorni nelle provincie italiane.

Scarcerati altri imputati di piazza dello Statuto

Tutti gli imputati del processo che era in corso per i fatti accaduti in piazza dello Statuto sono stati rilasciati in libertà. Nella tarda serata si è avuto il seguente verdetto per questo che era il secondo processo per gli stessi avvenimenti: gli operai Rovetto e Callegari sono stati assolti per insufficienza di prove; una condanna a nove mesi di reclusione (Acostinelli); una condanna a quattro mesi (Barbierato). A tutti è stata concessa la condizionale.

L'ambasciatore Kozirev in visita a Siena

L'ambasciatore sovietico a Roma, Kozirev, che si trova a Siena in visita privata, è stato ricevuto oggi dal sindaco e dalla Giunta nel palazzo del Comune. L'ambasciatore ha compiuto anche una visita ai monumenti cittadini.

Continuano i contrasti per la Giunta regionale

In vista della convocazione dell'Assemblea regionale siciliana per l'elezione della nuova Giunta regionale, che, dopo il rinvio chiesto da D'Angelo, è stata fissata per martedì prossimo, l'attività dei partiti della maggioranza va assumendo un ritmo sempre più serrato.

La situazione continua a rimanere caratterizzata, sia all'interno della DC che del PSI, da contrasti. Appianate le divergenze fra i due partiti della maggioranza per quanto concerne il programma (a questo proposito, è stata raggiunta un'intesa che ha trovato

IN BREVE

Montecitorio: un ventaglio per l'on. Leone

Martedì prossimo la stampa parlamentare consegnerà al presidente della Camera on. Leone il tradizionale ventaglio recante tutte le firme dei giornalisti accreditati in Parlamento.

Pesca: rinnovare l'accordo italo-tunisino

L'on. Pellegrino ha interrogato il presidente del Consiglio e i Ministri degli Esteri e della Marina Mercantile per sapere se il mancato rinnovo dell'accordo sui problemi della pesca nel canale di Sicilia, « mentre si è addensati a ragguardevoli conclusioni di affari anche vantaggiosi per la Tunisia », non significhi l'abbandono del problema. L'interrogante chiede ai ministri « una parola chiara e definitiva, che rassicuri la marineria siciliana ».

ACLI: programmazione urbanistica

Il Consiglio Nazionale delle ACLI ha chiesto, nel corso della sua ultima riunione - una legislazione urbanistica adeguata ai problemi di una società in rapido sviluppo - al fine di « attenuare gli squilibri economici fra le varie zone, favorendo il decentramento industriale e la formazione di nuovi poli di sviluppo ».

Familiari di martiri della Libertà da Segni

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Quirinale il presidente dell'Associazione Nazionale Famiglie Italiane dei Martiri Caduti per la Libertà al quale gli ha fatto dono di due opuscoli contenenti le orazioni celebrative pronunciate dallo on. Segni, quale Presidente del Consiglio dei Ministri, nel 1957 e nel 1959, Leonardo Azzarita, padre del martire ardentino Cap. Manfredi Azzarita Medaglia d'Oro al V.M., era accompagnato dal vicepresidente dell'ANFIM, Fausto Luigi Infelisi, e dai componenti del Consiglio Nazionale dell'Associazione.

Genova: salone aeronautico

A partire dal 1963 l'Italia entrerà nel novero delle nazioni organizzatrici di Salone Aeronautico Internazionale, come la Gran Bretagna (Farnborough), la Francia (Parigi) e la Germania Occidentale (Hanover).

Tributi: agevolazioni per coop. edilizie

Il disegno di legge che prevede modifiche e interpretazioni di norme legislative in materia di agevolazioni tributarie, già approvato dal Senato, è stato modificato dalla Commissione Finanze e Tesoro della Camera, che ha aggiunto, ai due articoli già approvati un terzo articolo del seguente tenore: « Alle cooperative edilizie non si applicano le norme di cui al titolo 70 del Testo Unico delle leggi sulle imposte Dirette qualora entro cinque anni dal collaudo della costruzione siano stipulati i patti di vendita degli alloggi ai singoli assegnatari ».

Universitari: soldati a 27 anni

Gli studenti universitari iscritti alle facoltà di medicina e chirurgia potranno ottenere in tempo di pace l'esonero temporaneo dal servizio di leva sino a 28 anni. Gli studenti iscritti alle facoltà potranno godere di tale esenzione sino a 27 anni. Il provvedimento è stato adottato ieri dalla Commissione Difesa della Camera dei Deputati. Le disposizioni hanno vigore sino al 31 dicembre 1965.

Laureati per ricerche nucleari

La Commissione Affari Costituzionali della Camera ha approvato un disegno di legge che autorizza l'assunzione di laureati per ricerche e studi nel campo dell'energia nucleare. La stessa disposizione legislativa istituisce presso il Ministero della Difesa un ruolo di personale tecnico di concetto per l'energia nucleare.

Cabras: altri arresti tra i pescatori

I carabinieri di Cabras hanno proceduto all'arresto di un altro pescatore in base ad un mandato di cattura del giudice di Oristano. Il pescatore arrestato, che è stato ammesso al lavoro, cerca di affermare i loro diritti su uno specchio d'acqua contestato in base ad un diritto feudale. Una legge è stata approvata per abolire questi diritti, cinque anni fa, ma ancora non viene applicata.

Ancona: sciopero degli edili

Lo sciopero degli edili della provincia di Ancona ha paralizzato ieri tutti i cantieri. L'astensione era stata decisa per protestare contro una serie di licenziamenti di rappresaglia effettuati recentemente dalle imprese.

Ergastolo: la legge al Senato

Il disegno di legge sulle modificazioni alle norme del codice penale relative all'ergastolo e alla liberazione condizionata è stato trasmesso al Senato, con un messaggio del presidente della Camera. La legge, che sarà approvata dal Senato alla ripresa dei lavori parlamentari, prevede, come novità, che il condannato all'ergastolo può essere ammesso al lavoro all'aperto senza restrizioni di termini e può beneficiare della « liberazione condizionale » qualora dimostri sicuro ravvedimento.

Jugoslavia: ai turisti sconti speciali

La Jugoslavia vuol richiamare nel proprio paese nuovi turisti. A questo scopo una iniziativa è stata presa dal ministero delle finanze federali che ha pubblicato un decreto in base al quale i turisti stranieri potranno ottenere il 20 per cento di sconto su prodotti acquistati in Jugoslavia a mezzo di valuta estera. Il decreto stabilisce inoltre che nei porti e negli aeroporti i turisti potranno avvantaggiarsi dello stesso sconto per l'acquisto, sempre a mezzo di valuta estera, di prodotti industriali.

Sicilia

Continuano i contrasti per la Giunta regionale

consenziente anche la sinistra del PSI, il problema rimane adesso quello di sanare i dissidi interni relativi alla rappresentanza delle varie correnti del nuovo governo. Dopo lo scacco del 1° luglio, D'Angelo è rimasto occupato ad elaborare una lista di assessori tale da assicurare il massimo dell'unità nel gruppo dc. Questa lista, che però fino ad ora non è stata sottoposta ad altre correnti, comprendendo tutti i nomi di tre dorotei, di un fanfaniano, di un rappresentante di « centro-sinistra » e di un sindacalista. Si tratta, come si vede, di un sapiente lavoro di dosaggio, ma non è affatto detto che, nonostante tutte le alchimie, questo proposito, è stata raggiunta un'intesa che ha trovato

Tutti condannano Valletta

# Indignazione a Torino contro la rappresaglia

Ordine del giorno dei giovani torinesi comunisti, socialisti, del PSDI, radicali e della Unione Goliardi

Dalla nostra redazione

TORINO, 3

Di fronte alla condanna dell'opinione pubblica e di fronte alla dichiarazione di sciopero da parte delle tre organizzazioni sindacali, la FIAT è stata costretta, con 24 ore di ritardo, a tentare una maldestra giustificazione dei gravi provvedimenti adottati contro 34 lavoratori. Nel pomeriggio la FIAT ha diffuso il seguente comunicato:

«I licenziamenti effettuati alla FIAT il 2 e il 3 agosto (in totale 34) riguardano quei dipendenti che nelle recenti giornate di scioperi commisero atti di violenza o di minaccia grave nei confronti di loro compagni di lavoro. Violenze obiettivamente accertate. Più di un centinaio di feriti e contusi furono il doloroso risultato di quelle giornate alla FIAT.

«Non si tratta dunque di rappresaglia al diritto di sciopero, bensì di doveroso allontanamento dall'azienda di persone violente, che contro ogni tentativo di dialogo, di scioperare come di lavorare, hanno offeso i più elementari principi di rispetto umano e di libertà».

«Gli operai che la Fiat ha voluto colpire per dimostrare un atto di forza e d'impegno non sono stati perseguiti dalla legge, benché non si possa dire che in tutti questi giorni le forze dell'ordine abbiano tenuto la mano leggera. Niente. Solo la prepotenza della Fiat, che ad ogni costo vuol dimostrare che i tempi non sono cambiati e che chi comanda è lei e nessun altro, ci sia un governo di centro-sinistra o di centro-destra. Per la FIAT questi argomenti sono marziali».

«Guardiamoci da ritenere che sono i colpiti dalla FIAT. Si tratta di atomi della FIOM, della CISL, persino dell'UIL, e il fatto stesso che da tutte e tre le centrali dei sindacati sono arrivate ieri le prime segnalazioni è la prova che la FIAT ha voluto sviluppare una vera e propria decimazione. Ha colpito a destra e a manca, quasi ad occhi chiusi, solo per andare avanti e lei, quella di diritto di dire l'ultima parola, la prima segnalazione ieri l'abbiamo avuta da uno dei segretari della CISL. Un operaio del loro aveva detto che in mezzo ad «altre» lettere il capo del personale aveva trovato anche la sua. È stato quello il campanello d'allarme. Poi sono arrivati tutti gli altri nomi. Dalla FIOM, come prima cosa, sono passati all'Unità per segnalare che la FIAT aveva commesso un nuovo arbitrio».

«In fabbrica — sempre le solite fonti — hanno subito fatto girare la voce che i colpiti erano stati «seppelliti» tra le macerie di una presa a che alla FIAT esiste uno stretto servizio di sorveglianza lo stesso che funziona all'ultima consultazione «era» scritta per vedere dentro l'urna delle commissioni interne. Oggi la situazione era un po' diversa. Una cosa ha assunto la sua vera dimensione e gli operai stessi — anche i più dubbiosi — conoscendo i nomi dei compagni di lavoro colpiti e la loro più che corretta condotta si sono resi conto che il comportamento della FIAT non è altro che un'atto di

rabbia che dimostra nei fatti l'impotenza del padronato a contenere la nuova forza dei lavoratori.

Oggi è venuta in redazione un operaio che ieri pomeriggio ha ricevuto la lettera di licenziamento e ci ha parlato di pubblica quanto ha scritto in un momento che lui non ritiene rabbia ma severa indignazione.

Basterebbe questa lettera da sola — per mettere a nudo i motivi che hanno determinato quest'arbitrio — allungamento della Fiat. Ecco:

«Mi chiamo Luigi Rolfe, ho 41 anni, non sono sposato, e abito a Giaveno, un comune a 30 chilometri da Torino. Da dieci anni ero alla FIAT presso le sezioni londerie e auto. Sono stato licenziato ieri pomeriggio alle 19.30 prima che ultimassi il secondo turno di lavoro».

«Dichiaro di non essere mai stato iscritto in nessun partito politico, di non dare attività politica o sindacale di qualsiasi colore».

«Ho sempre prestato il mio servizio e ho risposto a tutte le esigenze. Non sono mai stato multato né per ragioni di lavoro né per motivi di carattere disciplinare. Ho partecipato agli scioperi di questi ultimi tempi con la totalità dei miei compagni di reparto e di turno, e non sono mai andato a fare il picchietto quando avendo preferito non tenere il mio lavoro non presentarmi nemmeno davanti alla fabbrica. Ho trascorso tutte le giornate di sciopero a Giaveno. Della mia presenza a Giaveno possono testimoniare molte persone della mia città».

«Oltre a loro, posso citare a testimoni i miei compagni di reparto perché ne sono di loro più avari rimasti davanti al cancello della fabbrica. Eppure sono stato licenziato».

«Ritorno al licenziamento Luigi Rolfe».

Via Ruota Sangone, 55 - Giaveno (Torino).

«Abbiamo voluto accontentare quest'operaio che per la prima volta nella sua vita ha parlato la lingua dell'Unità. È la ringraziamo per la fiducia che ha riposto nel giornale dei lavoratori. Ecco un'altra testimonianza: tra i licenziati ci è anche l'impiegato Gioacchino Canevari, di 46 anni, da 23 alla FIAT (matricola con paralisi al braccio destro e tuttora in accusa di aver usato violenza nei confronti dei commessi».

«Una protesta contro Valletta si è levata anche dai giovani torinesi. Un comunicato emesso unitariamente dalla FGCI, dai giovani socialisti, dai quelli del PSDI e dall'Unione Goliardi di Torino, denuncia l'intollerabile regime interno di fabbrica imposto alla FIAT che si concretato nel più aperto sfruttamento degli operai e nella soppressione delle libertà sindacali. Il documento conclude: «affermata la più ampia solidarietà dei giovani con gli operai colpiti dalla rappresaglia e con tutti i metalurghi in lotta».

«Gli operai della FIAT, che oggi all'esterno, dei cancelli delle varie fabbriche raccolgono il centinaio che esulta loro diritto dagli atti della CGIL e della CISL, erano indignati. Forse per la prima volta di quando è ripresa la lotta nelle fabbriche di Valletta gli operai oggi non avevano voglia di scherzare. L'atto avvertivano la gravità dell'atto commesso dalla FIAT, sentivano la responsabilità della lotta che la FIAT ha voluto nascondere, arrendendosi con provvedimenti che colpiscono operai colpiti di aver creduto nella democrazia e nei propri diritti».

«Gli operai, oggi, erano attorno a parole di fuoco contro la direzione. Sentivano però che questa volta la FIAT doveva rimangiarsi quanto aveva fatto. Alcuni dicevano che da tutta speranza che di Valletta non si entra alla FIAT.

«Le ferie iniziano un giorno prima e con una giornata di lotta. Quando riprenderà il lavoro attaccheranno il discorso dove l'hanno interrotto».

o. p.

Durante le riprese di un film

# Collisione nel cielo di Ventura tra due aerei



VENTURA (California) — Spettacolo insolito oggi a Ventura: due aerei sono venuti a collisione durante le riprese di un film, mentre una comparsa doveva spostarsi da un aereo all'altro. Momenti di panico tra i curiosi ma tutto è finito per il meglio: la comparsa e i due piloti hanno aperto il paracadute e sono felicemente arrivati a terra. Nella foto: il momento della collisione con la comparsa che sta cadendo

Senza discorsi ufficiali festeggiata la vittoria dei minatori

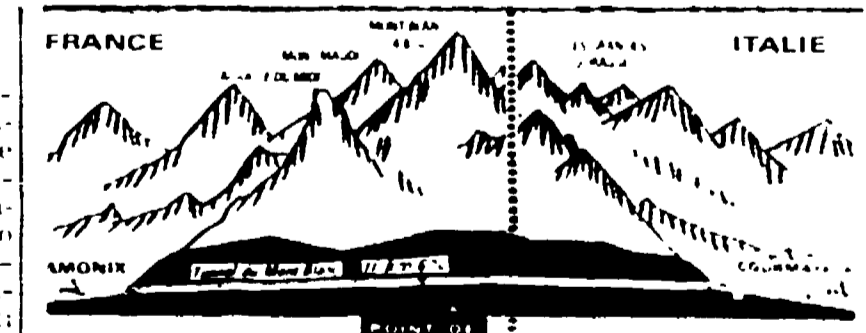
## Il traguardo della quota «5800» salutato da una salve di mine

Dalla cima del massiccio sono partiti razzi multicolori - Due miliardi di spese - Un'autostrada «bloccata» dalla burocrazia

Dal nostro inviato

COURMAYEUR, 3

«No, due, tre, dieci, venti colpi scesi come fulmine. L'ultima salve di mine è partita alle 20.30, annunciando che gli operai italiani avevano completato la loro frazione di scavo — 5800 metri — sotto il Monte Bianco. Fuori, accalcati sul piazzale di fronte al quale si spalanca la bocca nera del tunnel, i minatori hanno lanciato un «hurra» più rimbombante delle cariche di mitragliera cadute per oltre tre anni e mezzo, avevano squarciato il vento della montagna. Poi la festa, preparata con la cura e l'attenzione che la circostanza eccezionale si degna, ha subito toccato il diapason. La guida Gigi Panzeri salta stamane sul Monte Bianco ha acceso i razzi multicolori di fronte ai suoi scesi nella conca di Courmayeur, accendendoli di mille riflessi e giacendo la salve di mine sul piazzale scoppiano petardi e mortaretti. C'è stata anche una fucolata, e quattro botte di vino hanno validamente contribuito a tener desta l'allegria per qualche ora».



Il grafico mostra in sezione, il traforo del monte Bianco

«I discorsi non erano previsti nel programma, nessuno ne ha fatto e nessuno ne ha sentita la mancanza. Del resto, che bisogno ce ne sarebbe stato? L'importanza del traforo del Monte Bianco risiede nei fatti: costosi, notevoli da rendere del tutto superflue le parole. Le Alpi non costituiscono più una barriera per le comunicazioni tra l'Italia e l'Europa medio-occidentale. Con la nuova galleria

autostradale, Roma e Parigi risulteranno più vicine, in tutte le stagioni, di oltre 200 chilometri, Ginevra e Torino, che attualmente distano 317 chilometri, distano di 200 quando i valichi alpini sono bloccati dalla neve, saranno a soli 270 chilometri l'una dall'altra. Non ci pare accorcia dire di più».

«Quanto è costato il traforo del Monte Bianco? Oggi i calcoli sono approssimativi, per la semplice ragione che si parla di un bilancio preciso solo quando la galleria sarà ultimata, dotata degli impianti di aerazione e illuminazione e di tutte le altre risorse che la tecnica moderna mette a disposizione per la sicurezza dei viaggi in sotterraneo. La cifra discesa di 20 miliardi, comunque, non dovrebbe essere molto lontana dalla realtà».

F. molto? E poco? Di questo dovranno discutere gli esperti. A noi tocca invece osservare e sottolineare che l'importanza del traforo rischia di essere «congelata», se non si tolgono di mezzo alla svelta gli inutili frapposti alla costru-

da buttare via: o ci si spiccia e lo scavo l'altra di trovarla, fra diciotto mesi, ancora impegnati nei lavori di costruzione dell'autostrada mentre attraverso la «Porta del Monte Bianco» si riversa già in Valle d'Aosta la valanga delle macchine e degli autotreni».

Pier Giorgio Betti

## La Federazione di Trieste del PCI sullo scioglimento dell'USI

TRIESTE, 3

«Il Comitato federale e la Commissione federale a consiglio della Federazione autonoma di Trieste del PCI si sono riuniti, per esaminare il problema dello scioglimento dell'Unione Sovietica Italiana. Sono stati approvati i seguenti punti: «L'adesione all'Unione Sovietica Italiana è un atto di natura politica che non può essere approvato dall'Unione Sovietica Italiana. L'adesione all'Unione Sovietica Italiana è un atto di natura politica che non può essere approvato dall'Unione Sovietica Italiana. L'adesione all'Unione Sovietica Italiana è un atto di natura politica che non può essere approvato dall'Unione Sovietica Italiana».

SEZIONE SPA

3.8.1962

Le commissioni con la presente che il Suo rapporto di lavoro con la nostra Società viene risolto a far tempo dalla data di oggi.

Voglia pertanto provvedere a ritirare nei prossimi giorni, presso il nostro Ufficio Informazioni, la liquidazione delle Sue competenze - ivi compresa l'indennità sostitutiva del preavviso - ed i documenti di lavoro di Sua pertinenza.

Distinti saluti.

FIAT SEZIONE SPA

Il Direttore

Ing. Ottavio...

La copia della lettera inviata da Valletta ai licenziati

Il greggio abbonda

## Benzina: il prezzo può diminuire

Incremento del 7,3 per cento nell'estrazione del petrolio - L'offerta è superiore alla domanda

Il prezzo della benzina verrà ribassato? L'interrogativo è stato sollevato dal senatore socialista Roda dal d. Galli. Ieri la commissione economica del PSI ha sconfessato l'iniziativa dell'on. Roda: ma nello stesso tempo lo stesso problema è stato sollevato dall'on. Valsecchi, presidente della commissione Tesoro della Camera, dall'on. Orlandi del PSDI e dal d. Canestrari. I quali hanno presentato altre interrogazioni tutte sullo stesso argomento.

I più recenti dati sulla produzione del greggio stanno ad indicare che lo sfruttamento delle fonti energetiche petrolifere sta dando risultati sempre più soddisfacenti. L'agenzia «Petroleum Press Service» ha affermato che la produzione mondiale del petrolio è aumentata in questi ultimi mesi del 7,3 per cento, l'offerta sta sopravanzando la domanda. Si tratta di un fenomeno che non si presenta come momentaneo in quanto già nello scorso anno si ebbe un incremento produttivo del petrolio greggio del 6,7 per cento. Per quanto riguarda le risorse petrolifere mondiali oggi ne

abbiamo un miliardo di tonnellate in più, rispetto al 1961.

La produzione è aumentata soprattutto per le attività di estrazione in corso nell'Unione Sovietica e nel Sahara; in aumento sono anche le estrazioni del petrolio in Brasile, Argentina, Egitto e Canada. In diminuzione è solo l'estrazione nel Medio Oriente, ma è difficile dire quanto ciò corrisponda ad un rallentamento delle grandi compagnie per non far aumentare troppo le scorte influendo nel prezzo.

È proprio nei termini di una ulteriore rottura della formazione monopolistica del prezzo del petrolio greggio che la richiesta di diminuzione del prezzo stesso è più che giustificata. In realtà si tratterebbe di un adeguamento del prezzo all'andamento del mercato: aumentando la disponibilità e naturale che il prezzo cali. C'è e possibile anche tenendo conto che il marone del guadagno delle grandi compagnie petrolifere è del 40-45 per cento, al netto dei costi, delle royalties, delle imposte e dei costi di trasporto. Le compagnie petrolifere negano l'esistenza di questa margine ma sono ugualmente all'assalto del mercato italiano (proprio in questi giorni è stato vistosamente annunciato che la «Cities Service», uno dei colossi petroliferi si appresta a venire in Italia, soprattutto nel Mezzogiorno).

Un'altra strada per la diminuzione del prezzo potrebbe essere anche quella della diminuzione del carico fiscale, tenendo conto che un calo del prezzo del prodotto favorisce un'espansione del consumo e di conseguenza, anche con aliquote minori le entrate del Fisco rimangono inalterate. Va infine notato che una misura che comunemente incide sui profitti monopolistici — naturalmente non su quelli dei gruppi petroliferi — costituisce uno strumento antinflazionistico, anzi l'unico capace di combattere effettivamente quei fenomeni inflazionistici che vengono denunciati

orasis

PA L'ARBITORINE ALLA BENTIERA

## Allargata la «rosa» del Pr. Viareggio

Le due commissioni che compongono la Giuria del 33° Premio Viareggio, riunitesi a Roma nei giorni 25-26 luglio, hanno deciso di aggiungere un secondo elenco di opere di narrativa, poesia e saggistica a quelle precedentemente segnalate. Esse sono: Umberto Eco: «Opera aperta»; Furio Diaz: «Filosofia politica nel settecento francese»; Emilio Servadio: «La psicologia dell'attualità»; Giorgio Spini: «Amerigo 1962»; Raffaele De Grada: «Bocconi»; Lorenzo Calogero: «Opere poetiche»;

Roberto Roveri: «Dopo Campopformio»; Alberto Vigevani: «Le foglie di San Siro»; Bruno Maier: «La personalità e l'opera di Italo Svevo»; Vello Miceli: «L'età della terra»; A. Pellegrini: «Dalla sensibilità al nichilismo»; Giuseppe Longo: «La Sicilia e l'isola»; Giorgio Zampa: «Lettere italiane di Winckelmann»; Edith Bruck: «Andremo in città»; Luigi Magagnoli: «I quaderni di conversazione di Beethoven»; Paolo Casini: «Diderot filosofo»; Dario Cecchi: «Baldini»; Lanfranco Caretti: «Ariosto e Tas-

so»; Ugo Facco: «De Lagarda»; Cronache cattive»; Giuliano Briganti: «Pietro da Cortona»; Giuseppe Forni: «Baroni in laguna»; Elio Paganuzzi: «La ragazza Carla».

Tanto, l'una che l'altra commissione hanno preso atto con rammarico del desiderio espresso da Roberto Longo (saggistica) e Paolo Volponi (narrativa) di non voler partecipare al premio.

La giuria terrà una conferenza stampa a Roma, nella sede dell'associazione stampa estera, giovedì 9 agosto.

L'impossibile giornata dei dipendenti dell'Atac e della Stefer

# Trosposti: 14.000 in lotta

## contro l'orario

### Spaventosa usura fisica nella bolgia del traffico

Oggi la Giunta comunale comunicherà ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali dell'autoferrotramviaria i suoi orientamenti sulla richiesta di una riduzione dell'orario di lavoro per i dipendenti dell'ATAC e della STEFER. I sindacati hanno reso noto, nei giorni scorsi che se l'esito dell'incontro non sarà positivo l'agitazione della categoria, già in corso da alcuni mesi, sarà inasprita e potrà anche sfociare in azioni di sciopero.

La rivendicazione non può venire ultimata in una settimana. I 14.000 lavoratori delle due aziende sono sottoposti ad un logorio fisico intollerabile: d'altra parte dall'accogliamento della richiesta, il traffico urbano si aggraverebbe per i bitanti già paurosamente deficiari della ATAC e della STEFER, rendendo in tal modo imprevedibile una svolta realistica nella politica comunale dei trasporti sulla base della linea elaborata dalla Camera del Lavoro.

Supplano tutti cosa sia il traffico cittadino. Fatta eccezione per le settimane più calde dell'estate, la circolazione è caotica, fortissima, sbrabant. Per avere un'idea più precisa di questa realtà qualche mese fa due giovani ricercatori hanno compiuto un esperimento: messi alla guida di una vettura munita di speciali apparecchi di registrazione, hanno percorso in un'ora di punta, e precisamente alle tredici, il tratto Catacombe monumentali-Basilica di S. Pietro. Per coprire i dieci chilometri del percorso furono necessari cinquantacinque minuti, cinquanta giri di frenata, trecento colpi di acceleratore, azione 520 volte la frizione e cambio 410 volte le marce. L'auto fu costretta a fermarsi e a ripartire 300 volte: un arresto ogni 35 metri. È stato calcolato che con le stesse manovre si potrebbe andare — qualora esistesse una moderna autostrada — da Roma a Torino.

Nella bolgia del traffico romano, di cui l'esperimento descritto dà soltanto un'idea generica, migliaia di dipendenti dell'ATAC e della STEFER trascorrono, in virtù dell'orario di lavoro e delle prestazioni straordinarie, otto, dieci e in alcuni casi anche dodici ore al giorno su vetture sporche, a contatto con migliaia di persone, esposti alle intemperie del clima. Le conseguenze sono molto gravi per la salute dei lavoratori della numerosa categoria. Un'inchiesta svolta dal professor Giovanni Berlinguer con la collaborazione di tre studenti della facoltà di Medicina, Castaldi, Pellegrinotti e Vetrone, fornisce sull'argomento dati impressionanti. Nel periodo 30-30-1, i casi di asma nei malati dei lavoratori dell'ATAC e della STEFER sono stati 83.326; la tendenza all'aumento è stata poi confermata nel 1961 e nei primi sei mesi dell'anno in corso.

Le malattie più diffuse sono l'arteriosclerosi del cuore e le affezioni alle coronarie, le polmoniti e altri disturbi del sistema nervoso centrale, le malattie del sistema nervoso vegetativo, quelle dell'occhio, della gola, del naso, delle vie respiratorie, le ulcere, le gastriti, le malattie del fegato e delle vie biliari, quelle della pelle e del tessuto cellulare, delle ossa e degli organi genitali. Inoltre, le artrosi ed infine l'influenza e le lesioni da accidenti.

Le malattie del sistema nervoso vegetativo ad esempio, dipendono in gran parte dalla continua inversione del ritmo biologico giorno-notte che si verifica tra il personale viaggiante il quale è costantemente alterato, modificando ogni settimana gli orari della veglia e del sonno. Le malattie del fegato, tutte le malattie, le malattie del sistema circolatorio, le malattie del sistema endocrino (tumori del traffico) e di ordine biologico (malattie derivanti dal contatto con il pubblico). La semplificazione potrebbe continuare per dimostrare che i dipendenti dell'ATAC e della STEFER hanno necessità urgente di una riduzione dell'orario di lavoro.

Andrebbe le aziende hanno sempre respinto la richiesta dei loro dipendenti, trincerandosi dietro le difficoltà di bilancio. Queste difficoltà esistono realmente (l'ATAC chiuderà il '62 con un deficit di circa 9 miliardi) e la STEFER di 5 miliardi) e verrebbero ridotte se si accedesse all'assunzione di nuovo personale. Soltanto per abolire la piaga della straordinario — senza ridurre quindi l'orario di lavoro — l'ATAC dovrebbe assumere 1.500 persone. I problemi della rete, pubblica dei trasporti sono dunque giunti ad una fase seria e la responsabilità ricade, anzitutto, sulle amministrazioni comunali degli scorsi anni. La giunta di centro-sinistra, se veramente vuole distinguersi dai carrozzeri, clericali-fascisti, dei Rebecchini e dei Cocconi, deve accogliere le rivendicazioni dei dipendenti dell'ATAC e della STEFER senza minacciarne un aumento del prezzo dei biglietti, ma puntando sul potenziamento delle due aziende e restringendo gli speculatori sulle aree, gli imprenditori, i costruttori colorati che hanno tratto o traggono grandi vantaggi dal servizio pubblico, a pagare finalmente, a restituire alla collettività una parte dei loro profitti.

## Treni bloccati 24 ore

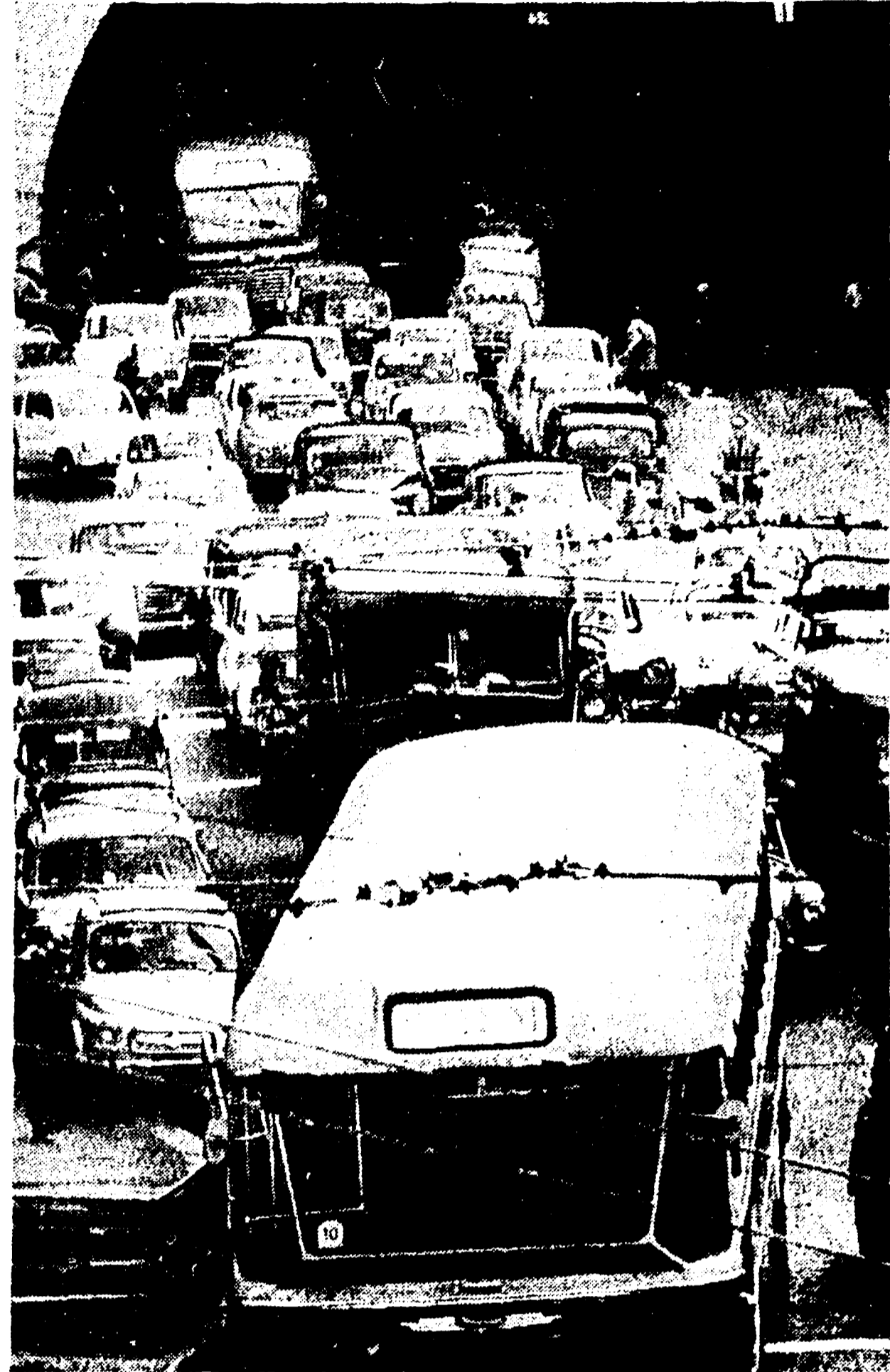
### Lo sciopero venerdì prossimo

Venerdì prossimo treni ferroviari e tram nelle altre stazioni della città. Uno sciopero di 24 ore è stato proclamato dal sindacato ferroviario aderente alla CGIL, per contestare la direzione delle FFSS a trattare l'ampliamento degli orari e per protestare contro la mancata corrispondenza della nuova promessa per la fine di luglio dal governo. Lo sciopero è stato fissato per una delle giornate in cui si registrano tradizionalmente le più alte punte dell'uso di Ferragosto.

Il problema degli organici che quest'anno, come in tutti i periodi estivi, è diventato drammatico. Per coprire i posti previsti dalla «pianta» attuale, l'Amministrazione dovrebbe assumere circa mille lavoratori. Lo SFI-CGIL ritiene però che gli organici attuali siano inaccettabili e da annullare senza indugi.

Un'altra richiesta, che è alla base dello sciopero, è l'assunzione immediata dei vincitori del recente concorso.

Come si vede, l'agitazione dei ferrovieri è tesa ad abolire quelle condizioni di sfruttamento che sono poi molto spesso all'origine di tanti incidenti.



Un'immagine abituale del traffico caotico.

## Decisioni per il latte

# Consorzio: affitto per sei mesi

Le attrezzature del Consorzio laziale del latte, che fu gestito il servizio di raccolta del prodotto, saranno affittate dal Comune per sei mesi prima di giungere alla completa municipalizzazione. La decisione è stata presa ieri sera dalla Giunta comunale su proposta della Camera del latte. Il provvedimento definitivo di municipalizzazione sarà preso, quando, nel febbraio del 1963.

Secondo il comunicato emanato nella tarda serata dalla Ufficio stampa del Campidoglio, lo schema di contratto da stipulare col Consorzio laziale del latte prevede il fitto per sei mesi delle attrezzature tecniche che del Consorzio occorrono per la assunzione diretta del servizio di raccolta, in esecuzione dell'accordo interesso con le categorie interessate alla produzione e alla distribuzione del latte.

Nella nota capitolina però non si fa cenno all'importo del canone fissato.

Oggi pianificazione normale

Nella scorsa notte i panettieri hanno lavorato. Lo sciopero era stato infatti revocato ieri dalla FILZIAT-CGIL e i lavoratori si sono uniformati alla direttiva del sindacato unitario per evitare che i romani dovessero patire disagi maggiori di quelli delle altre città.

Nel prossimo giorno inteso sarà convocata la giunta municipale per discutere la proposta di sciopero nazionale della categoria fissato per il 12.

Alcuni giornali della città avevano pubblicato ieri la notizia che i panettieri avrebbero scioperato e in effetti non è stato facile informare tutti i lavoratori del nuovo orientamento prevalso nel sindacato.

## Contrabbandieri

# Sigarette sotto i sedili

Un pullman gran turismo, che viaggiava continuamente sulla stessa «nazionale» sempre vuota, era una cosa senz'altro strana in questo periodo di stagione turistica moltissima, in cui tutte le strade di accesso a Roma sono percorse in continuazione da autobus e vetture stracariche di turisti. E una cosa strana che non può destare sospetto è qualche pattuglia di finanzieri. È stato proprio questo grave errore psicologico a trarre in inganno i contrabbandieri di contrabbando che operavano tra la Svizzera, Bergamo e Roma. Perché quando il pullman è stato fermato, da capizzone, in un boschetto di vigna, fuori la bellezza di 27.500 pacchetti di sigarette e di sigarette, oltre mezzo milione di sigarette.

Il sequestro della merce — contro il cui traffico dei pullman, che si chiama Battista Piana, l'identificazione dei numerosi contrabbandieri ha concluso una delle operazioni che l'F. I. ha fatto eseguire in questi mesi. I malviventi avevano accumulato grosse quantità di sigarette, venivano prodotti in una bottega di via S. Maria, un camion e un pullman. Ma tutto le loro ricerche erano rimaste senza frutto, e i contrabbandieri erano rimasti «innocenti».

Pochi giorni fa una pattuglia di finanzieri in servizio sulla T. Turina ha notato un elegante pullman di gran turismo, targato Bergamo 4742, che viaggiava completamente vuoto in direzione di Roma. Sul momento i militari non hanno fatto troppo caso quando il pullman si è fermato in un boschetto di vigna, e i contrabbandieri sono stati arrestati, allora si sono presentati ed hanno fatto il loro.

Che scappato da noi, ha detto il contrabbandiere, il pullman era stato affidato a Bergamo ad una persona che non conoscevo e che mi ha incaricato di trasportare a Roma una certa quantità di sigarette, poi senza passeggeri a Roma per prelevare due di piazza S. Pietro, un sigarette di contrabbando. Ma va, qui proprio non ce ne sono — e, invece di «svizzere» e di «mercerie» ce n'erano anche in abbondanza. Anzi, pullman e sigarette sono così finiti nei corredi del Nucleo della F. I. a via dell'Omnia. Subito dopo, Piana e stato arrestato e trasferito a Regina Coeli.



La facciata dell'unica villa liberty di Roma rischia di essere definitivamente compromessa da iniziative certamente non autorizzate dalla Sovrintendenza alle Belle Arti. Si tratta della villa Ximenes, in piazza Galeno, e che è monumento di interesse nazionale. Intanto le suore che vi abitano hanno ricoperto l'ingresso della navata centrale con una sorta di carattere religioso. Come se non bastasse, la Shell ha impiantato una stazione di rifornimento proprio davanti alla facciata come la foto testimonia.

# Si impiccano insieme due coniugi

## oppressi dai debiti

### La macabra scoperta della padrona di casa per i guaiti del cane - Un laconico biglietto - Il tormentoso passato delle vittime

Oppressi dai debiti, scavalcati dalle malattie, due coniugi si impiccano insieme, avvelenandosi ad una trave nel ripostiglio della villetta di via Moncenisio 2b, a Montecelio, dove abitavano da appena due settimane. I due, un uomo e una donna, erano sposati da pochi mesi. La padrona di casa, in terra, c'era un biglietto con poche parole che i due suicidi si avevano vergato con un tratto acerbo prima di impiccarsi. Il biglietto era come fare a pagarli. Ci tenevamo per questo. Le nostre condizioni di salute non ci concedono di poter vivere così in avanti. E noi siamo stanchi di vivere. Chiediamo scusa ai creditori. Il cane lo lasciamo a qualche anima buona.

## In carcere

Renato Antico e Loredana Villa avevano conquistato facilmente la fiducia della signora Natalucci. Le loro condizioni di salute — e sempre la padrona di casa che racconta — mi avevano commosso. Erano malati di cuore e, invece di curarsi, mi pensavano ad altro che a loro. Molto spesso, bevevano due bottiglie di whisky al giorno. Ed erano sempre preoccupati dei debiti. Per questo quando hanno cominciato a non pagarmi, non ho insistito, non li ho mandati via. Mi facevano pena ancor più che mi provocava quando mi ho tentato di ucciderli con la rivoltella.

Renato Antico aveva infatti già una volta cercato di togliersi la vita. Era accaduto il 10 maggio scorso. L'uomo aveva sofferto improvvisamente la sua pistola e se l'era puntata alla tempia. Era ubriaco e gridava a squarciagola: «Non ce la farete, non ce la farete, non m'imazzate». Era stata proprio Giuseppina Natalucci ad impedirgli di sparare. Aveva fatto in tempo a strappargli di mano la pistola, quando era allo scoperto a piangere. «Ridatemi la rivoltella — aveva detto alla Natalucci — che vivo a fare, se non ho i soldi neanche per mangiare».

## Un milione

Giuseppina Natalucci aveva ereditato un milione di due coniugi. Per riacquisto, aveva impegnato alcuni oggetti d'oro e un appartamento. Si erano cominciati a richiedere indietro i denari i due coniugi, hanno inventato una serie di scuse per non pagare. L'uomo aveva cominciato a vendere il suo appartamento, ma «abbiamo contatti» — e hanno rimandato di giorno in giorno il pagamento. La Natalucci alla fine ha tentato di essere stata truffata.

## Campagna della stampa

Il giorno stesso, Renato Antico e la moglie erano stati affrattati dall'appartamento. Si erano arrivati a pochi annuncetti giunti a trovare la villetta di via Moncenisio 2b, la proprietaria, Jana Skranjotova, una affarista anche senza un patrimonio delle 400.000 lire che aveva chiesto in un primo tempo come caparra.

Giuseppina Natalucci ha un telefono a tre linee, la casa è di 9 a, due coniugi. Le ha risposto l'uomo, che ha parlato di pazienza, ancora un paio di giorni. «Se per qualche giorno un affare che mi renderà 14 milioni — le ha detto — e se il denaro mi resterà in mano dopodomani. Se a tranquillo il mio denaro, in quel momento lo preleva, il non poter più pagare il debito, la possibilità di venire denunciati, sono apparso loro davanti a un giudice, parte a separarsi; al giudice.

Per ucciderci, hanno atteso il primo pomeriggio. Hanno messo in atto il loro progetto. La signora Jana Skranjotova li ha rinvenuti alle 17. Erano due ore e più che Wolf, il cane bulgare dell'Antico, guaiava dolmente in terrazza e alla fine la donna si è impressionata, è salita per vedere. Il «lupus» era accucciato davanti all'uscio del ripostiglio; quando ha visto la Skranjotova, ha smesso di guaiare.



Renato Antico. La padrona di casa, che ha fatto la macabra scoperta.

## Un ex carabiniere

Un uomo è stato investito da una camionata e rapinato di una borsa contenente un milione e mezzo di lire. Gli autisti dell'autocarro non gli hanno prestato soccorso e sono fuggiti. I carabinieri stanno ora indagando per accertare se gli investitori stessi abbiano sottratto al malcapitato la rilevante somma.

# Travolto dal camion viene poi rapinato

Un uomo è stato investito da una camionata e rapinato di una borsa contenente un milione e mezzo di lire. Gli autisti dell'autocarro non gli hanno prestato soccorso e sono fuggiti. I carabinieri stanno ora indagando per accertare se gli investitori stessi abbiano sottratto al malcapitato la rilevante somma.

## L'agitazione alla Pirelli

Si è concluso ieri mattina lo sciopero di 48 ore degli 800 operai della Pirelli di Tivoli. La partecipazione dei lavoratori è stata totale e da questo costituisce un grande risultato nello stabilimento. I turchini, infatti, da molti anni non si registrava una lotta simile. Gli operai sono discesi ad insurrezione. L'agitazione si è protratta per alcune ore, ma i dipendenti aziendali non accettano di dimettere l'attività sulla fabbrica della «vecchia zona» del trattamentato. I petto, ad insurrezione. L'agitazione si è protratta per alcune ore, ma i dipendenti aziendali non accettano di dimettere l'attività sulla fabbrica della «vecchia zona» del trattamentato.

## piccola cronaca

IL GIORNO — Oggi sabato 4 agosto (216-119). Onomastico: Domenico. Il sole sorge alle ore 5.11 e tramonta alle ore 19.10. Primo quarto di luna. BOLLETTINI — Demografici: nati maschi 55, femmine 54, nati morti 2. Morti: maschi 26, femmine 26 (di cui 6 minori di sette anni). Matr. 20. — Meteorologico: la temperatura di ieri minima 16, massima 31.

Presso l'ufficio dell'ENAL sono ancora aperte le iscrizioni per il soggiorno a Spiez, che avrà inizio il 20 agosto prossimo e terminerà il 1 settembre. La quota di partecipazione è di 51.600 lire.

## Campagna della stampa

# Trionfale in testa nella sottoscrizione

La zona di Trionfale ha superato, alla data del 31 luglio, il 44 per cento dell'obiettivo della sottoscrizione dell'Unità, aggiudicandosi così il primato, messo in palio dalla Federazione fra le zone della città e della provincia per la prima tappa della gara di sottoscrizione un grande palco per il comitato costruito in tubi di acciaio.

## il partito

Montesapenate (ore 17) Festa dell'Unità con la compagna Maria Michetti. Piazza dell'Unione (ore 10). Comizio del compagno Franco Velletri. Finocchio (ore 19) Comizio a Lusa del compagno dott. Lorenzo D'Agostini. Segni (ore 10) in piazza Cesare Battisti, comizio del compagno Lorenzo Mossi. Sulla crisi comunale a Guidonia si svolgerà, alle ore 19, un comizio a Montecelio.

La madre USA che ha ingerito talidomide

Non è ancora andata in Svezia
Si farà operare in Giappone?

Duro attacco della radio vaticana contro chi difende l'aborto terapeutico

Per Sherri Finkbine si avvicina il momento in cui dovrà sottoporsi ad un intervento operatorio per porre fine alla gravidanza che minaccia di concludersi con la nascita di un bambino deforme. I coniugi Finkbine sono sottoposti alla curiosità del pubblico partendo per ignota destinazione. A Los Angeles, le atoline scandine SAS hanno confermato che la giovane donna e suo marito (insegnante di scuola media a Phoenix, in Arizona) hanno prenotato due posti su un apparecchio diretto a Stoccolma.

Il ministero: continuate col Salk
Il ministero della Sanità ha emesso un comunicato il cui succo è il seguente: un comitato di esperti e, successivamente, il Consiglio superiore di Sanità, si sono pronunciati a favore dell'uso esclusivo del vaccino Sabin, la cui produzione non è stata però ancora autorizzata. Un decreto dovrà essere emanato a tale scopo. Intanto — conclude il comunicato — il ministero raccomanda vivamente alle famiglie di continuare a proteggere i propri figli contro la polio con i vaccini Salk.



La signora Finkbine, che dall'America si recerebbe in Giappone per sottoporsi a pratiche abortive, dopo aver ingerito Talidomide

A Primavalle

Ore di angoscia per la sciagura sulle Dolomiti

E' precipitato un pullman di scolari romani: un morto



Nelle foto, sopra: il vice-parroco Antonio Sciamel e sotto) il piccolo Franco Marasco deceduto nella sciagura.

Non posso più attendere in questa incertezza, le notizie sulle condizioni di mio figlio che continuano ad arrivarci vaghe e contraddittorie. Avevo letto 20 giornali, da ieri sera e non so più chi dar retta.

Chi ci parla così, angosciato, nel cortile della parrocchia di San Lino, alla Pietra Sacchetti, è il materino del caporomonte Casimiro, padre di Nello, uno degli 11 compagni di città di Franco Marasco, morto nel pullman precipitato in un burrone.

La sciagura, avvenuta in località Aomi, è stata così ricostruita. Il piccolo autobus, un "Roméo" acquistato dalla parrocchia di San Lino per effettuare gite, percorreva la stretta strada che porta a Sover, il paese nel quale i ragazzi erano alloggiati. Improvvisamente, ad una curva più difficile delle altre, ha sbucato, ha abbattuto un muretto di protezione ed è precipitato in una scarpata profonda una trentina di metri.

Capri

Cambia volto il paesaggio a Marina Grande

Capri, 3. A Capri e frantoio il cosiddetto «scoglio maledetto», noto anche come «scoglio Riccardi». Nelle prime ore del mattino un pauroso boato ha squassato tutta la zona, gettando l'allarme tra la popolazione. Gli abitanti di Marina Grande, affacciatisi alle finestre, hanno potuto assistere ad uno spettacolo singolare. A Capo Bocaro, presso i bagni di Tiberio, una enorme nuvola di polvere si è levata verso il cielo, incassata nel mare ribolliva furiosamente.

La sciagura, avvenuta in località Aomi, è stata così ricostruita. Il piccolo autobus, un "Roméo" acquistato dalla parrocchia di San Lino per effettuare gite, percorreva la stretta strada che porta a Sover, il paese nel quale i ragazzi erano alloggiati. Improvvisamente, ad una curva più difficile delle altre, ha sbucato, ha abbattuto un muretto di protezione ed è precipitato in una scarpata profonda una trentina di metri.

la notizia del giorno

Le colonie francesi

Venivano saluti, da francesi e non così, significa la parola «colonie» (colonia) solo per avere letto la definizione sul dizionario e per avere sentito parlare di amici e conoscenti ventenni, indios in un totale di 16 milioni di francesi — cioè il sessanta per cento della popolazione — non vanno abitualmente in vacanza, fanno il miglior modo di utilizzare le ferie, costano a casa. E questo non risulta da commenti indigni o da catastrofiche previsioni; è invece la conclusione di un «gallipoli» dell'Istituto nazionale della statistica.

Il bello è che la situazione, se confrontata in generale, si fa tanto più nera, non a meno che non si veda l'individuo preso in esame: mentre cioè si gonfia, gli uomini di meno anni rispetto alla statistica e, anzi, la speranza di un più piccolo e razzi in età da cinque o quindici anni hanno ancora minori probabilità. Il fatto induce a pensare che a tempo, non saranno, fanno pensare troppo poco alle colonie, in questi ultimi anni. Forse non sanno nemmeno cosa siano le colonie, pacifiche, con un'aria sola, buona, fiera e generosa nell'aria. Anche la parola «colonie» in francese è usata in un'altra accezione. E' così che si dice un po' di questo dizionario, alcuni i bambini francesi possono che fanno un modo di ridere in compagnia. E' il risultato della loro storia.

E' ACCADUTO

Sciagura stradale

Una gravissima sciagura stradale è accaduta nei pressi di Scafati, in provincia di Salerno, il 2 agosto. Un pullman, guidato da un conducente di Scafati, ha investito un muretto di protezione ed è precipitato in una scarpata profonda una trentina di metri.

Furto nella banca

Alcuni milioni hanno scassinato un armadio metallico della Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania a Diamante (Cosenza), e si sono allontanati tranquillamente, dopo aver rubato valori bollati e oggetti, per 4 milioni di lire.

Crolla la chiesa

Una chiesa in costruzione alla periferia di Milano, nel pressi di Lambrate, è crollata ieri.

Ferito a fucilate

Un soldato Navarrese è stato ferito a fucilate e sta per morire. L'incidente è avvenuto nel corso di una esercitazione di tiro a bersaglio.

Assifiati nel bagno

Un gruppo di assifiati è stato assifiato nel bagno di un carcere. L'incidente è avvenuto durante una visita medica.

Folgorato

Un muratore è rimasto folgorato da una scarica di 220 volt per aver toccato un cavo elettrico che era stato impropriamente steso senza alcuna cautela sul pavimento di un locale seminterrato di un edificio in costruzione a Bologna.

che tempo fa

Su arco alpino. Val Padana, versante ligure e dell'Adriatico. Tempo variabile con qualche pioggia isolata. Su Sardegna, versante tirrenico. Sicilia, versante ionico e del basso e medio Adriatico. Tempo variabile con qualche pioggia isolata. Temperature: venti deboli vari; mari calmi o poco mossi.

Ucciso dalla peste mentre studia la guerra dei batteri

La copia fedele della «Niña»

Rifara il viaggio verso le Americhe



MADRID — La copia fedele della famosa caravella «Niña» che sta per ripetere con la stessa rotta il viaggio di Cristoforo Colombo verso le Americhe

Porto Recanati

Paracadutista annega in mare

Dal nostro corrispondente

PORTO RECANATI 3

Un paracadutista è morto annegando nelle acque del centro abitato di Porto Recanati. Si tratta del sergente maggiore di marina, Giuseppe Novatesi, di 26 anni, residente a Rosignano.

tanno effittuate in onore della Madonna di Loreto e celebrato nel vuoto mentre il pilota dell'aereo è da un altro paracadutista che si era gettato prima del Novatesi. La tragedia è avvenuta alle 7.40 circa l'aereo, con a bordo i paracadutisti, si è levato dal campo di Falciano diretto a Porto Recanati per fare dei lanci di prova. Alle 8.10 era già sopra la grande croce tracciata sul terreno del campo di lancio. La radio non funzionava. Avuta la «fumata» (arancione) per il via, l'aereo ha fatto un ampio giro e i paracadutisti si sono lanciati. Mentre il primo che aveva calcolato la direzione del vento per mezzo delle manovre degli stabilimenti Montecatini e Cementi a Porto Recanati, è sceso felicemente, il Novatesi, per un errore di calcolo, si è buttato giù quando l'aereo era ancora sul mare, pensando che il vento lo portasse a terra.

Un rocciatore muore appeso ad una corda

BOLZANO 3 — Un rocciatore è morto appeso ad una corda che si era rotta durante la sua discesa. L'incidente è avvenuto durante una visita medica.

Assifiati nel bagno

Un gruppo di assifiati è stato assifiato nel bagno di un carcere. L'incidente è avvenuto durante una visita medica.

Folgorato

Un muratore è rimasto folgorato da una scarica di 220 volt per aver toccato un cavo elettrico che era stato impropriamente steso senza alcuna cautela sul pavimento di un locale seminterrato di un edificio in costruzione a Bologna.

700.700

# arti figurative

Visite alla XXXI Biennale: alcuni padiglioni stranieri

## Siate tranquilli... Siate spirituali!

Sulla Biennale grava un'ipoteca pesante forse più gravissima del mercato d'arte: gli artisti, i critici, gli intellettuali che vivono o vegetano all'ombra dell'arte moderna, tutti chi più chi meno piangono sui destini dell'arte e del mondo. Un po' tutti dicono o lasciano intendere che non va, che questa situazione di benessere economico e di lento spopolamento morale è già una guerra, un massacro e chi sa dove porterà la pittura e ciascuno di noi. Ma, intanto, ognuno cerca il maggior profitto personale possibile in denaro, potere, egemonia ufficiale. Ci si è accaniti molto a

svergognare il padiglione italiano, ma la degenerazione della cultura artistica moderna a folli manifestazioni di clan e in atto ovunque: in tutti i padiglioni si può toccare con mano la fatale crisi di verità che sta dietro il caos attuale della Biennale. E già si levano molte voci a predicare ipocritamente un nuovo misticismo, una «spiritualità» che ponga fine al travaglio dell'arte d'oggi, una pittura decorativa che riunisca a metano in dissoluzione il mondo e la cultura ma sia paga di comporre secondo decorazioni esotiche e tranquillanti di gusto irrazionalistico. Odilon Redon ci viene servito dal suo presentatore, Claudio Roger-Max, come un attissimo esempio di spiritualità per i giovani, che sono la speranza ma che anche facilmente deviano con la loro passione per le teorie e la materia.

Nel padiglione di Francia, Alfred Manessier fa la parte del cattolico che pecca e si pente, che torna a peccare per il gusto di pentirsi e di farsi assolvere. Ci offre vaste decorazioni «sacre» dove le scorie dell'erotismo di un Masson e di un Matta, accuratamente spurgate dei valori critici delle forme surrealiste, si dispongono secondo una lugubre, erpucolare verticalità «alla Klimt»: vengono proposte come un possibile annullamento dell'io e della esperienza del mondo che ha il pittore nel mistero delle cose sacre.

Nel padiglione americano tira aria di prudenza, di mistica attesa: Louise Nevelson ha riempito tre sale, una tutta dorata, una tutta nera e una bianca-pardiso con pareti e pilastri anch'essi fitti d'oro di nero e di bianco. È l'apuro del brutalismo daista di Schwitters in un



Rafael Canogar, Nemca 1962

dadismo purista, di un erotismo sterilizzato, che ha il senso della cripta, della chiesa. La Nevelson sembra una baby-doll del dadaismo che si muova e viva coltivando manie nella soffitta americana dell'avanguardia.

### Decorazione tranquillante

Nel padiglione austriaco si dice a chiare lettere che i tempi sono maturi per un ritorno alla decorazione tranquillante di Klimt, e il ritorno giap-

ponese a Klimt del pittore Underwasser viene presentato come uno di quei casi di tranquillità di cui l'umanità avrebbe bisogno, anzi si dice che il giovane austriaco ha previsto le cose fino al 1970! Morbide piume di pavone nuove astutamente Underwasser con esotica grazia giapponese, con sottile erotismo, con gusto di fiaba: un «saxonara» per la pittura all'uscita (ma quanto mercantile!) dall'informale. Un «savonar» dunque, per il gusto di massa americanizzato? e anche, dopo quella surrealista, un'altra rivincita del gusto decadente

della «vecchia» Europa sui ricchi americani? È con frenesia che si celebrano i funerali dell'informale, che il mercato d'arte celebra, in prima persona, questi funerali. Ma le ragioni sociali, culturali, esistenziali da cui ha preso l'avvio l'informale a un certo punto delle vicende della pittura non-oggettiva, restano: nessuno le ha rimosse. L'invito alla tranquillità e alla spiritualità e ben più pericoloso della situazione informale, del rifiuto, dell'impossibilità o della impotenza dichiarata a dare forma alle cose del mondo. È la sporea prospettiva di una nuova metafisica, dell'evocazione di uno sbirro da mettere alle costole del pittore e dell'artista che oggi nel mondo hanno nausea dell'intimismo all'ombra del potere e tornano con nuova curiosità e nuova passione critica a guardare il mondo.

### Vivace surrealismo

Di Corneille, noto anche per i quadri al Gruppo Cobra, sono esposti numerosi quadri fra i suoi più felici: piccole mappe di continenti inesplorati del colore definiti con quella brillante astazione naturalistica che il nostro Biotoli persegua, un po' invano, per tanti anni.

Pittura e piccole sculture di Riopelle nel padiglione canadese; e come ritrovare la sensualità disperata del Pollock che ha dipinto *Fragranza* in un brillantissimo pannello decorativo in una stazione, in un aeroporto; una variata idea di verde e di acque, di stagioni avventurose: poi uno speaker ci chiama e Riopelle non esiste più. Nel padiglione

americano va ricordata la gracile pittura surrealista di Loren MacIver che vede forma la vita quotidiana d'una città d'America immaginaria in una goccia d'acqua, o sospesa sulla crepa del terreno dove si infilano le formiche. Fra tanti impietosi di materie, Hubert Dalwood, nel padiglione inglese ci restituisce il piacere artigiano della scoperta e della lavorazione dei metalli, ci ricorda quanto conti il «fate» nel mestiere dello scultore.

Ceri Richards testimonia l'assimilazione del surrealismo in Inghilterra molto tempo prima di Sutherland e Bacon. Di lui sono esposte anche molte opere recenti che sono metodiche variazioni di colore-luce sul tema musicale della *Cathedral* enloutie di Debussy. Lontano c'è il fantasma di Turner, e dappresso il colore di De Stael; il pittore inglese, però, è piuttosto un paziente anatomista del sentimento lirico per la natura che un pittore drammaticamente sospeso tra oggettività e perdita di oggettività come fu De Stael.

### Carrara

# La III Biennale internazionale di scultura

Fra le rarissime mostre interamente dedicate alla scultura che si tengono con frequenza annuale o biennale in Europa, la piccola Biennale di Carrara, giunta alla sua terza edizione, ha già guadagnato una posizione di prestigio per merito dei suoi organizzatori i quali continuano a superare ostacoli assai forti per condurre in porto ogni due anni questa mostra, ora allargata alla grafica. Folta è la partecipazione degli scultori italiani e italiani quella degli artisti di Argentina, Austria, Belgio, Brasile, Cecoslovacchia, Danimarca, Egitto, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Inghilterra, Iran, Jugoslavia, Lussemburgo, Olanda, Polonia, Spagna, Stati Uniti, Svizzera e Uruguay.



Ossip Zadkine: «Il figliol prodigo» (bronzo)

rimiento, particolarmente della bella testa, si compie secondo tutti i possibili punti di vista cubisti come a rendere la vastità degli interessi di Eluard, l'ansioso struggimento umanesimo della sua lirica stupore, dinamismo, jure, malinconia, mistero «non loquibile nelle molte teste che fanno la testa del poeta».

Il figliol prodigo e un'altra scultura inconfondibile di Zadkine: un gruppo tormentato di figure assorbite in un moto unanime di pietà e di fraternità, ritratta nell'architettura cubista con una sensibilità espressionista secondo una mita era uscita dallo scultore franco-francese anche per altri gruppi monumentali anti-nazisti e per la città distrutta - a Rotterdam.

Jean Arp ha mandato una delle sue solite ma sempre ardate metafore erotiche, eroticamente plasmate in una massa oroidale.

Germaine Richier ha un nodo, nella stessa stanza di Zadkine, che è un commentore-reserere della carne di Bourdelle sulle strutture per un uomo nuovo di Giacometti. Anna Debski, polacca, è ricordata per la sua ambiziosa forma di mammiferi: forti masse di un ritualismo che si cela in rocce come in un passaggio dall'organico allo inorganico.

Fra gli scultori stranieri ricordiamo lo spagnolo Pablo Serrano, l'olandese di origine giapponese Tajiri che è un surrealista genuino. Degli italiani ci sembrano emergere Floriano Bodini col suo grottesco ritratto *La moglie del francese*, Agnere Fabbri, Vincenzo Giaretta per il gruppo bronzeo *Con ragione* o senza Oscar Gallo, Franco Garelli, Emilio Greco, Giuseppe Mazzullo per la schietta della sua figura femminile in bronzo, Raffaella Salimbeni, Aligi Sassu, Vittorio Tacernari, Alberto Ghinassi per una sua «natura morta». Testa e uccello, ricordata ci sembra con la sua gestione del torso zoso della morte che è di Picasso.

Fra gli incasori italiani, belgi, brasiliani, cecoslovacchi, tedeschi, messicani, olandesi, polacchi e americani vanno ricordati particolarmente Leopoldo Mendez, Cesco Magnolato, Valeria Vecchia, Leszek Rogoz, Carlo Schellermann, Georg Gresko, Boris Lurie, Robert Dubravac, Celia Calderon, Morton Dimontstein

da. mi.



Peggy Guggenheim discende e Iris Clert sale, nuova protettrice dell'arte astratta a Venezia

tre grandi bronzi di Henry Moore, contro i miri dell'Accademia, sono una sorpresa magnifica ma anche un metro terribilmente serio per tante altre sculture: Esternale-internale form è una tipica forma della scultura inglese che riporta il tema della madre col bambino, nel suo valore simbolico più primitivo e anche archeologico a una specie di emblema giovanile dell'uomo. Si annunciano ai bronzi di Moore le opere di Armataje e Chadwick e si vedrà l'importanza della selezione, intesa, di certo la più forte.

Il posto di Ossip Zadkine è un ritratto ideale di Paul Eluard plasmato con una strana inquietudine surrealista nella impostazione, decorativa monumentale cubista: il mo-

no ed è dolorosamente olasmata forse nel ricordo d'un moto quindici del 5. Mattino di Donatello (Firenze, Opera del Duomo), la terza scultura è un tipico «obolisco» di Moore, una potente su moriamen dell'uomo. Si annunciano ai bronzi di Moore le opere di Armataje e Chadwick e si vedrà l'importanza della selezione, intesa, di certo la più forte.

## Varese Il Morazzone tra naturalismo e controriforma



Pier Francesco Mazzucchelli, detto il Morazzone: «Martirio di S. Agata» Firenze, coll. Roberto Longhi

Si è inaugurata nei giorni scorsi, a Varese, nell'accogliente sede di Villa Mirabello, l'attesa mostra del Morazzone, realizzata con la collaborazione dei più noti studiosi del '600 lombardo. Si tratta di una mostra attenta, scrupolosa, frutto di una lunga fatica organizzativa e di una paziente indagine critica, che raccoglie ben 45 opere, un numero veramente alto se si pensa che molti capolavori del Morazzone sono andati dispersi per l'Europa, cambiando svariate volte di proprietario, restando in tal modo difficile e in qualche caso impossibile il loro recupero.

I quadri esposti nella sala di Villa Mirabello offrono senz'altro un consistente profilo dell'artista ne ricostruiscono un'immagine fedele nella sua complessità e nelle sue contraddizioni, aiutando la comprensione anche con una serie opportuna di appoggi, scelti tra i pittori che gli furono amici o che rissero nel medesimo clima culturale e storico: il Cereno, Giulio Cesare Procaccini, Tazio da Varallo, Francesco del Cairo, il Vespieno.

Di Pier Francesco Mazzucchelli, detto il Morazzone dal suo paese d'origine, paese ricinissimo alla città di Varese, non si hanno molte notizie biografiche. Non si hanno soprattutto notizie che riguardano la sua giovinezza. Si sa che è nato nel luglio del 1573, ma qualcuno dubita anche di questa data, anticipandola di due anni. È certo comunque che abbandonò la Lombardia giovanissimo, recandosi a Roma, dove lo troviamo prima dello scendere del secolo, all'epoca del pontificato di Clemente VIII.

Allora la città papale rigurgitava di artisti: erano gli epigoni dei manieristi. Morazzone ne sentì l'infuocata. I biografi fanno il nome del senese Salimbeni come del suo maestro. I critici, d'altro canto, indicano nelle «maniere» degli Zuccari e in quella del Caravaggio altre sicure fonti della sua ispirazione. Ma appare anche certo che prima di ritornare nel Settentrione, intorno al 1598, egli ha potuto assistere al manifestarsi polemico ed energico della pittura del Caravaggio.

Tra l'altro, col Caravaggio, aveva in comune il temperamento impetuoso e aspro. Nel 1629 Giulio Mancini scriveva a questo proposito: «Stando in Roma mostrò costume assai capriccioso ed fiero, che per tal rispetto alle volte pericolo della vita con travaglio di prigione». Le cronache romane di quel tempo e le carte dei posti di polizia, infatti, registrano il suo nome in più di un'occasione. Probabilmente, anzi, fu proprio questo

il motivo che lo costrinse a lasciare Roma.

In Lombardia rimette piede dopo esser passato da Firenze e da Venezia. È nella sua patria incomincia il lavoro più intenso e fruttuoso.

Gli elementi che costituiscono il carattere della sua arte sono diversi e talvolta dissimili, persino contrastanti: da una parte non mancano nella sua pittura riferimenti a soluzioni realistiche, quasi descrizioni naturalistiche; dall'altra si capisce come il clima della Milano borromea, della passione controriformista, agisce su di lui turbandone lo spirito, spingendolo ad una esaltazione drammatica, dove l'estasi e il sudore agonico, lo straripamento estetico e il furore mistico, l'abbandono religioso e il languore erotico si confondono in un particolare anathos, in qualche caso anche ambiguo, ma che dà alle sue tele un'indiscutibile suggestione.

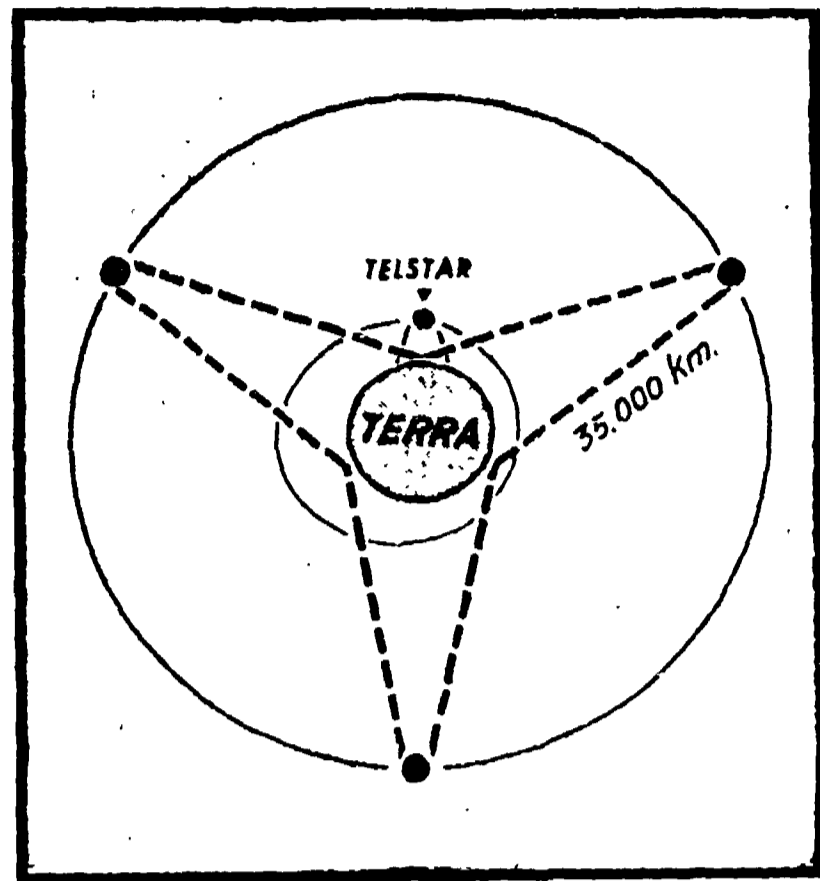
Valga per tutte il San Francesco di Brera, che la già pensare al Magliocco e che ha in Francesco del Cairo una ripresa sorprendentemente diretta ed efficace: un quadro espressionisticamente deformato, dove l'estasi rivela la smorfia del terrore. Ma non è questo il solo, anche se questo è il più sconvolgente. Si vedano ancora il Martirio di Sant'Agata, il Cristo nell'orto, la Pentecoste, la Visitazione. Naturalmente, alla mostra, sono esposte anche quelle più d'altare dove il rinvolo dell'iconografia post-tridentina è più evidente, ma anche in questi opere la qualità del Morazzone travolge modo di manifestarsi, se non altro in un particolare, in un gesto, in una fisionomia, in una luce.

La conoscenza del Morazzone sarebbe tuttora incompleta se non venisse integrata da una visita alla Cappella del Rosario e all'interno della Maddalena dipinti nella Basilica di San Vittore e alla VII Cappella della «Via Crucis» che conduce al Sacro Monte, poco distante da Varese. Bisogna dire anzi che l'incontro del Morazzone coi Sacri Monti delle Prealpi lombarde (il Sacro Monte di Varallo, di Varese, appunto, e di Orta), dove ha lavorato all'esecuzione delle cappelle, gli ha permesso di fissare eloquentemente e in modo narrativamente popolare una serie di scene di straordinaria immediatezza tragica.

La mostra è corredata ad un ampio ed esauriente catalogo, curato da Anna Gregori, che fornisce sul Morazzone i risultati più sicuri della ricerca critica e filologica, oltreché una ricchissima documentazione illustrativa.

Un audace progetto USA

Satelliti «fermi» per «mondovisione»



Un disegno dimostrativo del progetto «Mondovisione» che permetterà di ricevere 24 ore su 24 radiotrasmissioni e televisione da ogni punto della Terra. Si tratta di tre satelliti che lanciati ad una quota di 22.300 miglia (pari a 35 mila chilometri e mezzo) e ruotanti sullo stesso piano intorno alla Terra alla stessa velocità di questa...

Nella giornata di ieri è stata data notizia di un ambizioso progetto americano, la cui realizzazione (che però si presenta alquanto problematica, e vedremo perché) permetterebbe di realizzare un collegamento televisivo su scala mondiale utilizzando solo tre satelliti ripetitori.

Il progetto, che è collegato dalle autorità governative, è stato affidato alla Hughes Aircraft, una ditta di costruzioni aeronautiche di Culver City, in California.

I tecnici, che sono già al lavoro, hanno dichiarato che ogni satellite di forma cilindrica e vagamente somigliante ad una gabbia per uccelli, dovrebbe avere il peso di 250 chili e dovrebbe essere messo in orbita attorno al nostro pianeta ad un'altezza di circa 35.000 chilometri.

Dato di una velocità sufficiente per seguire la rotazione della Terra in modo da apparire «fermi» nel cielo, ogni satellite potrebbe «catturare» da quella fantastica quota circa un terzo della superficie terrestre.

Un satellite del genere, orbitante sulla verticale del «Polo» centrale potrebbe collegare televisivamente per tutte le ventiquattr'ore Americhe, l'Europa e l'Africa.

Con tre satelliti verrebbe incluso nel sistema televisivo intercontinentale ogni paese del mondo.

Il vantaggio che un sistema del genere presenta rispetto a quello che sarebbe possibile realizzare basandosi su satelliti di tipo «Telstar» è evidente: i «Telstar», infatti, gravitano attorno al nostro pianeta

le prime

Teatro «Casina» allo Stadio di Domiziano

Casina è la protagonista della commedia di Dostoevskij che sarà allestita al teatro di Domiziano. La commedia è stata tradotta in italiano da Giuseppe Tomasi di Lampedusa e sarà diretta da Giuseppe Tomasi di Lampedusa.

Al Casina compirà solo il primo anno di esistenza, perché così ha voluto il suo creatore, il regista sulla scena, Giuseppe Tomasi di Lampedusa. La commedia di Dostoevskij è stata tradotta in italiano da Giuseppe Tomasi di Lampedusa e sarà diretta da Giuseppe Tomasi di Lampedusa.

Cinema Il Gabinetto del dr. Caligari

Di questo film il nostro giornale ha già parlato in occasione della sua rassegna di Cinema. Il gabinetto del dr. Caligari è un film tedesco, tutto di quella corrente onirica che si è sviluppata nel cinema tedesco.

Ed a questo punto è legittimo porsi una domanda cruciale: come saranno lanciati questi satelliti? Ossia, con quali vettori? Allo stato attuale dello sviluppo missilistico statunitense infatti non sembra che gli USA dispongano di mezzi abbastanza potenti per portare in orbita i satelliti necessari a realizzare gli esperimenti di oltre-oceano. Solo allora sarà possibile «parcheggiare» in orbita i tre satelliti necessari per trasformare la «mondovisione» in una concreta realtà.

Michele Lalli

settenote

Sagra musicale Umbra

Perugia, 9-23 settembre: la Sagra Musicale Umbra giunge quest'anno alla sua XVII edizione. La musica ispirazione sarà vi avrà come al solito un ruolo predominante: accanto all'attività incompresa di Schimberg la Sagra di Giacobbe, in prima esecuzione per l'Italia, alla prima esecuzione assoluta di un nuovo Credo di Giorgio Federico Ghedini, all'oratorio El Pescadore del celebre violoncellista e compositore Pablo Casals (esecuzione per la prima volta in Europa e dedicato alla causa della pace nel mondo) e alla Passione greca del compositore ecolossario Bohuslav Martinů (anch'essa in prima esecuzione per l'Italia), la manifestazione comprende composizioni sacre di Handel, Dvorak, Bach, Caldarota, Palestrina, Orlando di Lasso e di altri grandi compositori del passato e del presente.

Le «settimane berlinesi»

Berlino ovest, dal 23 settembre al 2 ottobre: le «settimane berlinesi» sono una manifestazione che spazia dall'opera lirica, al concerto, alla prosa fino alla musica leggera in campo musicale e prima per quanto la «prima» tedesca di «Tilandsa di De Falla. «Elektra» per giovani amanti di Hans Werner Henze e ancora lavori tea-

3' settimana musica nuova

Palermo, dal 2 all'8 ottobre: è annunciata la terza settimana di musica nuova organizzata dal Gruppo Universitario di Nuova Musica in collaborazione con la SIMC e con altri Enti siciliani. Saranno in esecuzione tra l'altro nel corso del festival le composizioni risultate prime e seconde nel Concorso internazionale di Composizione 1961 indetto dalla SIMC: Puppenpiel per orchestra del veneziano Franco Donatoni, Furia per orchestra da camera del giapponese Toru Takemitsu, Sema I per strumenti dello svedese Bo Nilsson, Quartetto per archi di Ivan Vandor, e ancora pezzi di Wills Giesler (Germania), Sylvano Bussotti (Italia), Roland Kayn (Germania), Peter Schat (Olanda), Karlheinz Stockhausen (Germania), Luigi Nono. Quest'ultimo terrà inoltre nel corso della «settimana» una conferenza su un tema attuale: la problematica musicale di oggi.

g. m.

Canzoni e film per la Ranalli



Anna Ranalli

Dalla nostra redazione

ANCONA, 3. Anna Ranalli, ex miss Europa, è una ragazza tenace. Ha deciso di fare la cantante e lo sta facendo a tutti i costi. Ora è impegnata in un «raid canoro» lungo la costa adriatica. Canta nei night e anche con un certo successo. E, quello che più conta, è contestata: il suo nome fa cassetta e i contratti di lavoro piovono facilmente sul suo tavolo. L'abbiamo incontrata e le abbiamo chiesto: — Dopo l'elezione a miss Europa '60 pensava di fare la cantante? — Francamente — risponde — no. Pensavo più al cinema che alla musica. Da piccola avevo recitato nelle filodrammatiche e sognavo di diventare una vera attrice. Invece... — Pensa che per ottenere successo nel canto sia determinante la bellezza? — Prima di tutto canto per... vocazione; poi credo che una cantante, per avere successo, debba essere anche bella... — Lei non aveva mai studiato canto? — Macché! Ho fatto sempre tutto per conto mio: o meglio, cerco di assimilare un po' tutti i generi musicali per ottenere un'interpretazione che, qualche critica, ha definito «personale». — La tournée americana è stata, per lei, una positiva esperienza? — Senza dubbio. Ho imparato molte cose e il pubblico americano è stato molto gentile, anzi caloroso, nei miei riguardi. E non è mancato neppure il successo se vi dico che il teatro di Chicago, dove ho cantato per diciassette serate consecutive, ha sempre fatto registrare il tutto esaurito. — Progetti futuri? — Cantare e cantare. Spero per prendere parte ad un film in costume diretto da De Martino. Non conosco ancora il titolo, né conosco i nomi degli altri interpreti, lo reciterò la parte di Andromaca, moglie di Ettore. Non so altro.

Silvano Cinque w. p.

A Pola Gherassimov difende un film fischiato

Nostro servizio

POLA, 3. Con il suo Rocco il regista Veljko Bulajic ha fatto un copione di una volta. Il copione, nel suo regale, piú o meno lo stesso, è stato scritto da Bratko Durnov. Il film, intitolato «Il figlio del sole», è stato presentato al Festival internazionale di Pola. Al suo debutto ha suscitato un grande successo. Il regista Veljko Bulajic ha difeso il suo film fischiato. Il film è stato presentato al Festival internazionale di Pola. Al suo debutto ha suscitato un grande successo. Il regista Veljko Bulajic ha difeso il suo film fischiato.

controcanale vedremo

«La buona madre»

Il mondo del teatro comico dell'Ottocento fu spesso caratterizzato da parodie sul tema delle opere classiche di repertorio. La più celebre di esse, si trattava, in origine, di una semplice modificazione del titolo, che poteva essere applicata ad ogni commedia del repertorio. In seguito, si è passati a vere e proprie parodie, che consistevano in una rielaborazione del testo originale, con l'aggiunta di nuovi personaggi e situazioni. «La buona madre» è un'opera di questo genere, scritta da Carlo Goldoni. La commedia è andata in onda ieri sera sul primo canale in occasione del testaggio per il carnevale del 1961, quando diramò il cavaliere di Emilio Zagari e si trasformò in Sior Nicoletto mezza commedia e i suoi amici in calce del teatro per l'occasione della compagnia di Cesco Basegga, un'opera della piena maturità dell'autore scritta in occasione dei festeggiamenti per il carnevale del 1961, quando diramò il cavaliere di Emilio Zagari e si trasformò in Sior Nicoletto mezza commedia e i suoi amici in calce del teatro per l'occasione della compagnia di Cesco Basegga.

Il giaguaro a riposo

Catherin Saffric, con una vittoria su un altro campione, ha vinto il campionato di calcio. La partita è stata giocata a Roma, il 23 agosto, e ha visto la vittoria della Lazio. Il risultato è stato di 2-1 a favore della Lazio. La partita è stata giocata a Roma, il 23 agosto, e ha visto la vittoria della Lazio. Il risultato è stato di 2-1 a favore della Lazio.

Liriche di Brecht

Il teatro di Brecht è stato presentato al Festival internazionale di Pola. Il regista Veljko Bulajic ha difeso il suo film fischiato. Il film è stato presentato al Festival internazionale di Pola. Al suo debutto ha suscitato un grande successo. Il regista Veljko Bulajic ha difeso il suo film fischiato.

programmi

radio primo canale

Table with radio programs: NAZIONALE, SECONDO, TERZO. Includes times and program names like 'Campionali italiani assoluti di nuoto', 'Sette giorni al Parlamento', etc.

secondo canale

Table with second channel programs: includes times and program names like 'Record', 'Telegiornale', 'La sordomuta', etc.

Mercedes McCambridge è la protagonista del film «La sordomuta», della serie «Panico» (questa sera, sul secondo, alle 22,25). La regia è di Fletcher Markle.

Terminato dopo tre anni

Dieci miliardi per il «Bounty»



Le riprese del film «Gli ammutinati del Bounty», interpretato da Marlon Brando (nella foto), Trevor Howard, Richard Harris e da molti altri attori e comparse, sono terminate dopo tre anni di lavorazione. Il costo del film supera i dieci miliardi di vecchi franchi francesi. La prima mondiale avrà luogo a New York ed è già fissata per il mese di novembre. In Italia il film sarà presentato nella prossima stagione. Per le riprese è stato costituito nel cantiere navale canadese un «città» che è la copia perfetta del vero «Bounty» del capitano Bligh sul quale esplose nel 1789 il famoso ammutinamento.





Nella prima giornata degli assoluti di nuoto

# Battuti due primati italiani

## italiani

Sono stati ottenuti da Orlando nei 1500 metri e da Rora nei 200 dorso maschili Record junior di Rastrelli nei 200 farfalla

I campionati assoluti di nuoto hanno finora confermato le nostre previsioni. Dovranno essere i campionati di Fritz Dennerlein e di Pauletta Salmi della Canottieri Napoli e della Lazio. Ed eccoli, infatti, il primo assoluto Orlando nei 1500, quello dei campionati di Pauletta, il tentativo, non riuscito, di Fritz Dennerlein nei 200 farfalla. In mezzo alla lotta intrapresa fra questi atleti si è inserito, positivamente, Chiaffredo Rora che ha stabilito, dopo una lotta terribile con Schollmeier, il nuovo primato italiano assoluto nei 200 rana. Ma nomi nuovi non sono venuti alla ribalta: sempre gli stessi atleti, sempre quei vecchi che hanno fatto il bello e il cattivo tempo in questa prima giornata.

Si inizia con i 100 s.l. femminili: lotta iniziale fra Salmi e Daniela Beneck. Quest'ultima si imballa dopo i 50 metri, vira male e si fa soffrire il secondo posto dalla rediviva Cristina Pacifici. La Salmi — che già in batteria aveva fatto registrare il tempo di 1'04"3 — vince in 1'29"4, un solo decimo dal primato assoluto e migliora quello dei campionati (P.P. Salmi 1'05"4).

Scendono in acqua i triomfi per la stessa prova: Dennerlein, Salmi, Borra, Peronidini. Della Salmi lottano per i primi 50 metri. Alla virata è primo Peronidini ma rinvengono fortissimi Dennerlein, Borra e Salmi. Fritz ha gara vinta ai 75 metri, mentre dietro Borra ha la meglio su Spangaro. Tempo del vincitore 57"7; gli altri 58"44, 58"5. Tempi di Pucci, uditore.

Nei 200 rana femminili comoda passeggiata di Luciana Marcellini, che ha stroncato la resistenza sia di Laura Schiezzari sia di Bruna Pesca. Il suo tempo di 2'50"2 non è certo eccezionale se si pensa che Luciana ha nelle gambe la forza di un 2'56". La Schiezzari e la Pesca non hanno potuto fare il meglio. Bellissima invece la gara dei 200 rana maschili: alla partenza Rora e Schollmeier che già in batteria avevano dimostrato di essere in condizioni perfette. Alla virata dei 150 metri i due toccano quasi contemporaneamente il bordo vasca: poi scatta il nuotatore del C.S. Fiat, Schollmeier tenta di regalarci il 2'23"9 (P.P. Rora 2'24"1) ma Rora abbia vanto non certamente correttamente. Sorpresa per il terzo posto del giallorosso Balice in 2'28"7.

Si arriva alla gara dei 1500: lotta aperta fra Orlando e Sergio De Gregorio. I due nuotatori vanno avanti insieme, bracciata su bracciata, per 1200 metri: poi, improvvisamente, scatta Orlando. Il pupillo di Buby Dennerlein guadagna metri su metri, mentre De Gregorio si scompone per forzare l'andatura. E' nell'aria il record di 14'00, infatti, Orlando passa con il tempo di 17'07"2. Gli ultimi 100 metri sono uno spettacolo: Orlando viaggia alla disperata: tocca in 14'16" netti. Gloria primato italiano per De Gregorio il secondo, in 14'30" netti. Il tempo di De Gregorio è durato solamente 14 giorni.

Finalmente si disputano i 200 farfalla. La gara più attesa: si attende il grande tempo di De Gregorio. Il triomfo napoletano è in quarta corsia, ai lati nuotano Fossati e Rastrelli. Ai 50 metri Fritz è già solo: la sua andatura è da primato europeo. Passa a 1'00"107, alle Olimpiadi, quando fece registrare il 2'16" europeo segnò al passaggio l'09"2, forza ancora nella terza vasca, ma vira male. Si ha la sensazione che

per prendere aria abbia bevuto. Continuando a spingere ancora ma il cronometro è a zero: 2'16"2. Per la seconda volta lo «squalificato» ricorre dalle mani del presidente della F.I.N. Danni da prima della medaglia di prima della classe. Notizie abbastanza attendibili danno per sicuro il tentativo di ripanellare il record europeo proprio il giorno che si svolgerà a Lipsia la «sua» gara. Da Fritz ci si può aspettare una cosa del genere. Tornando alla gara, Rastrelli ha avuto ragione di Fossati con il tempo di 2'19"2 che è il record juniores della specialità.

La prima giornata di questa rassegna termina con la staffetta 4x100 maschili. Subito si nota la lotta fra Fiat e Lazio: nella prima frazione Vassallo (Lazio) ha ragione di Bolzoni, ma la squadra torinese si rifà sotto per merito di Peronidini che guadagna il terreno perduto. Non cambiano le posizioni nella terza frazione: nell'ultima Della Salmi parte con circa 3 metri di vantaggio su Guerrieri. Ormai il Fiat ha gara vinta, mentre Guerrieri viene insidiato anche dal «pallillipino» Improta. Tempo del quartetto torinese 3'56"8 che è anche il nuovo primato di società. Oggi nuova tornata: ancora in gara Fritz nei 200. Viste le sue smaglianti condizioni di forma si attende da lui un «tempone» nella specialità.

Virgilio Cherubini  
I campionati in televisione  
Le gare in programma oggi dei campionati italiani di nuoto, escluse le staffette, saranno trasmesse per TV con inizio alle ore 17.

Colpito l'arbitro  
Oltre 3 ore una partita in Brasile  
Vivaci e singolari incidenti hanno caratterizzato la partita tra Santos e Penarol valevole per la Coppa dei campioni, di domenica 31 luglio, in partita (3 a 3) dopo ben tre ore e mezzo. Un primo incidente è accaduto al 7° del secondo tempo quando il Penarol era in vantaggio per 3 a 2, a questo punto l'arbitro, il cileno Carlos Robles negava per la seconda volta nel giro di pochi minuti un rigore ai calciatori del Santos. Sulla spalla si scatenava il finimondo, mentre in campo venivano lanciate bottiglie, sassi ed altri oggetti pericolosi. Uno di questi oggetti colpiva in pieno l'arbitro che cadeva a terra svenuto, soccorso dai medici e riamato il collaboratore dell'arbitro, questi spiegava che non era stato colpito da altri lanci degli spettatori, «Sono venuto per la gran paura provata quando sono esplosi i petardi lanciati dai sostenitori del Santos».

Rimesso il guardalinea la partita veniva ripresa e finalmente si poteva concludere con il risultato di parità (2 a 2). A Salò la mattina, presso la cronaca i goal sono stati segnati come segue: nel primo tempo al 14' da Spencer (Pen.), al 18' da Dorval (San.), ed al 35' da Mengalvio (San.); nella ripresa al 4' da Spencer (Pen.), al 5' ancora da Spencer ed all'8' da Pagao (San).

Ripensamento nella crisi della Roma?

# I dirigenti dicono:

## «E' colpa della Lega»

I giocatori indignati ed inspriti per le denunce - Stasera il C.D. giallorosso - Bertuccioli alla Lazio

La situazione alla Roma è forse prossima ad una schiarita? Ci sarebbe da crederlo perché nella serata di ieri i dirigenti giallorossi hanno tentato di trovare accenti più sereni e distensivi nella guerra contro i giocatori. Così il vicepresidente della sezione calcio commentatore Startari ha dichiarato che la Roma non si è rifiutata di trattare con i giocatori ma non può accogliere le loro richieste perché i regolamenti della Lega le prescrivono in modo tassativo di non aumentare i reingaggi dello scorso anno senza che siano stati previsti per il licetto sportivo.

Sempre a detta del commentatore Startari la società non avrebbe avuto altra via che denunziare alla Lega la situazione creata in seguito alle richieste dei giocatori, richieste che Startari in alcuni casi comprendeva — a causa degli squilibri esistenti e frutto della «campagna reingaggi dello scorso anno (condotta come è noto anche da Marini, Dettini ed Evangelisti)».

A questo punto ci sarebbe da chiedersi perché la Roma ha atteso la tarda serata di ieri per fare queste proclami: e ci sarebbe da chiedersi se la difficile situazione non potesse avere una soluzione diversa dalla denuncia alla Lega, denuncia che ha determinato un giustificato irriducimento da parte dei giocatori.

Prendiamo Losi per tutti. Il capitano giallorosso che appariva assai indignato ha detto: «Questa denuncia proprio non me la aspettavo: dopo otto anni che giuoco con Roma mi hanno trattato come l'ultimo arrivato o come un ragazzino capriccioso. Ci eravamo lasciati con i dirigenti senza che nulla fosse, prevedere una simile presa di posizione da parte della società è invece mi è arrivata a casa come una doccia fredda la copia della denuncia».

Menichelli dal canto suo ha polemizzato con quei dirigenti che avevano fatto notare come le richieste dei giocatori avrebbero comportato un totale di circa 150 milioni, eccessivo per una società che ha il deficit dell'anno, dichiarato: «Quando si trovano 25 milioni l'anno per uno straniero, non si capisce perché solo noi giocatori italiani dobbiamo osservare un regime di austerità». Come si vede Menichelli ha implicitamente ricordato come i dirigenti sino a ieri abbiano polemizzato con una cifra complessiva derivante dal totale delle richieste e non sull'impossibilità della Roma a trattare.

Infine a confermare l'impressione che ci fosse un vero e proprio stato di guerra tra giocatori e dirigenti c'era stata la precisazione diffusa dalla Roma che i giocatori avrebbero dovuto firmare i reingaggi entro otto giorni pena severi provvedimenti disciplinari: e c'era stata la convocazione urgente (per stasera alle 18) del C.D. giallorosso, esecuto con la partecipazione di Marini Dettini di scagiarne la responsabilità della sua «imprentata» anche sui consiglieri.

Come si vede dunque il richiamo di Startari alle decisioni della Lega costituisce un vero e proprio colpo di scena. Resta da vedere se di stato fatto

uniformemente per distogliere dalla Roma e riversare sulla Lega l'indignazione dei giocatori e le responsabilità di una situazione che può turbare la preparazione pre-olimpionica, oppure se contiene un'incisiva sentenza di riprendere le trattative con i giocatori, in modo da convincerli con le buone a venire a più miti pretese visto che le cattive non sono servite allo scopo, anzi hanno inspriti gli animi e sollevato nuove polemiche sulla Roma.

Non naturalmente vogliamo sperare nella seconda ipotesi, tanto più che la maggior parte dei giocatori ha contestato in separata sede che le loro richieste non erano definitive e irrevocabili ma solo la base per trattare e ottenere qualcosa in più dello scorso anno.

Per quanto riguarda la Lazio sono state inviate le lettere di convocazione ai seguenti giocatori per il ritorno in sede fissato per il giorno otto agosto: Cei, Carrus, Zanetti, Eufemi, Carosi, Pagni, Florio, Seghedoni, Gasperi, Napoleoni, Birzerri, Morrone, Landoni, Pint, Governato, Maraschi, Lonconi e Bernasconi. Il giorno dopo la convocazione bianco azzurra dovrebbe essere il buon ritorno di Montecompatri, diciamo dovrebbe perché non è escluso che anche alla Lazio sorgano grossi «grane» per i reingaggi al momento di discutere la questione con i giocatori, in quanto i dirigenti bianco azzurri hanno deciso di applicare rigorosamente le tariffe federali. E purtroppo anche alla Lazio invece non mancano i casi di giocatori che hanno percepito cifre favolose, come Seghedoni che ha avuto 22 milioni per due anni: quindi è logico che anche gli altri bianco azzurri tendano di ottenere reingaggi più alti dell'anno scorso.

Per concludere c'è da riferire che sono state concluse le trattative per il passaggio del giovane centroavanti Bertuccioli dalla Roma alla Lazio. Bertuccioli era rientrato in sede dopo una stagione sfortunata a Pescara. Si era messo in luce in precedenza come capo cannone della squadra juniores giallorossa.

## Lopopolo abbandonerà la boxe?

MILANO, 3. (R.C.) — Ci risulta che Sandro Lopopolo, il lanciafiume peso leggero milanese, medaglia d'argento all'Olimpiadi di Roma, sia minato da un male, che potrebbe fargli terminare la sua carriera di pugile, intrapresa fino ad ora con tanto successo.

Si tratterebbe di una ulcera corneale, che ad intermittenza gli offuscerebbe in modo notevole la vista.

Per questo fatto, Lopopolo ha già dato forfait al match con Casco, che avrebbe dovuto incontrare domani ad Ascoli.

E' probabile anche che la stessa cosa accada per il combattimento con Dantas, fissato per il 7 dicembre, nella riunione che ha per club il match Loi-Perkins.

## Programma completato per Loi-Perkins

MILANO, 3. La SIS ha definito varato il «cartellone» della riunione del 9 settembre al Velodromo Vigorelli, imperniata sull'incontro Loi-Perkins, per il titolo mondiale dei welter junior.

## sport - flash

### Stasera a Genova Burruni-Casal

Stasera, sul ring dello Stadio Ferraris di Genova, avrà luogo una riunione di pugilato imperniata sui match fra i massimi De Piccoli-Stroher e fra i mosca Burruni-Casal due pugili che impegneranno seriamente gli italiani. Competeranno la serata gli incontri: Oberti-Tejera, Becco-Aparici, Rossi-Omodei e Fontana-Paulon.

### I pesisti «azzurri» ai mondiali di Budapest

Ecco i nomi dei pesisti azzurri che parteciperanno ai mondiali di sollevamento pesi che si svolgeranno a Budapest dal 16 al 22 settembre prossimi: GALLO, Grandi, PUMMA, Mannroni e Angerame; LEGGERI: Cigni; MEDIOMASSIMI: Segg. e March; MASSIMI LEGGERI: Masu, MASSIMI: Furlan.

### «Mondiale» della nuotatrice USA Sue Doerr

La nuotatrice statunitense Sue Doerr ha migliorato il proprio record mondiale del 100 m. a farfalla, abbassandolo ad 1'07"8 (primato precedente: 1'08").

### Battuti a Vichy i tennisti italiani

Negli incontri di doppio valevoli per la fase finale della Coppa De Galea di tennis i francesi Jaurfert-Duxin hanno battuto gli italiani; Maioli-Tacchini per 6-0 6-1 6-4 e i belgi Gronkel-Drossart hanno superato i sovietici Metreveli-Mdzinarichvil per 6-2 1-6 8-6 4-6 10-8.

### Le Honda ai G.P. delle Nazioni

Le Honda hanno chiesto l'iscrizione al G.P. Motociclistico delle Nazioni che avrà luogo il 9 settembre prossimo allo Autodromo nazionale di Monza.

### Masterlora affronterà Renard

Il piuma - Masterlora affronterà il 20 settembre prossimo a Milano il pari peso belga Jean Renard.



La MARCELLINI ha vinto i 200 m. rana femminili con il miglior tempo dell'anno



Domani, su un circuito di 252 chilometri, si svolgerà a Pescara la XVII edizione del «Trofeo Matteotti» che assume una particolare importanza poiché al termine della gara il C.T. Covolo trarrà le conclusioni circa l'elenco dei dodici corridori da iscrivere ai mondiali di Salò. Qui presentiamo l'elenco che naturalmente cercherà di comportarsi in maniera da essere fra i prescelti. A Pescara non sarà presente la Carpana: Defilippis, Balmamion ed altri corridori del gruppo sportivo torinese disputeranno oggi una corsa in linea di oltre 300 chilometri, la Monaco di Baviera-Zurigo

## Le nuove Ferrari ad Adenau



Dopo aver disertato alcuni gran premi, le Ferrari tornano a gareggiare domani sul circuito tedesco del Nurburgring ad Adenau. La casa modenese, dopo alcuni insuccessi, sembra abbia messo a punto una macchina notevolmente modificata rispetto a quelle che hanno preso parte alle ultime corse: essa verrà affidata a Lorenzo Bandini il quale si è allenato a lungo sul nuovo bolido. Il campione del mondo Phil Hill (nella foto) e Baghetti correranno invece su due vetture del tipo già sperimentato nelle competizioni precedenti. Infine Rodriguez sarà al volante di una macchina del modello con motore a 65. Il G.P. di Germania sarà valido per il campionato mondiale conduttori la cui classifica è attualmente la seguente: 1) Graham Hill p. 19; 2) Clark p. 16; 3) McLaren p. 16; 4) Phil Hill p. 14; 5) Surtees p. 13

## Domani a Gorizia

# Nereo Svara ritorna alle gare

Nereo Svara, l'ostacolista azzurro primatista italiano, rientrerà domani in gara nel G.P. Michele Tito che si disputerà a Gorizia. La riunione è organizzata per onorare la memoria del velocista azzurro recentemente scomparso e vi parteciperanno oltre 130 atleti appartenenti a 25 società.

Il G.P. Michele Tito è l'ultima delle grandi riunioni nazionali prima della disputa dei campionati europei e prima dei due incontri internazionali in programma a Pescara il 12 agosto ed in Svezia il 15 e 16. Costituirà dunque un banco di prova per quegli atleti certi di andare agli europei e per quanti cercheranno di superare i migliori richiesti per la qualificazione.

Indubbiamente il motivo di maggior interesse sta nel ritorno alle gare di Nereo Svara il quale, dopo aver aperto la stagione con una serie eccellente di gare, si è infortunato ad un ginocchio rimanendo fermo per molto tempo. La gara di Gorizia dovrà dunque dimostrare se l'ostacolista potrà ripartire in un sollecito ritorno in forma prima degli europei e soprattutto se potrà sopportare il ginocchio allo sforzo prolungato.

Altro motivo d'interesse — se vi parteciperà — lo fornirà Borzatti che in questi giorni ha ripreso ad allenarsi intensamente. Una gara tirata contro Ortolano, Sardi, Nobili ecc. potrebbe consentirgli di collaudare il suo stato di forma dando ai tecnici federali la sicurezza di poter contare di nuovo su di lui.

## Il Pr. Saporì a Tor di Valle

Il premio Saporì (lire 1 milione 500.000, m. 2000) costituisce la prova di centro della riunione di questa sera all'ippodromo romano di Tor di Valle. Cinquemila partenti, tra i quali Decima, Isabella e Turpin sono i migliori.

## Domani i «puri» a Salò



Domani tutti i migliori dilettanti italiani saranno impegnati nelle «pre-mondiali». A Salò la mattina, presso la cronaca i goal sono stati segnati come segue: nel primo tempo al 14' da Spencer (Pen.), al 18' da Dorval (San.), ed al 35' da Mengalvio (San.); nella ripresa al 4' da Spencer (Pen.), al 5' ancora da Spencer ed all'8' da Pagao (San).

### Il programma di oggi

- 9.30 batt. 100 farf. masch.
- 9.50 batt. 100 farf. femm.
- 10.05 batt. 100 rana masch.
- 10.20 batt. 100 dorso femm.
- 10.35 batt. 200 s.l. masch.
- 11.00 batt. 4 x 100 mista masch.
- 11.00 Fin. 100 farfalla masch.
- 11.10 Fin. 100 farfalla femm.
- 11.20 Fin. 100 rana masch.
- 11.30 Fin. 100 dorso femm.
- 11.40 Fin. 200 s.l. masch.
- 11.50 Fin. tuffi dal trampolino masch.
- 12.30 Finale diretta 4 x 100 s.l. femm.
- 12.45 Fin. 4 x 100 mista masch.

### E di domani

- 9.00 batt. 400 s.l. masch.
- 9.30 batt. 100 rana femm.
- 9.42 batt. 200 rana masch.
- 9.55 batt. 100 s.l. femm.
- 10.15 batt. 100 dorso masch.
- 10.30 batt. 400 s.l. masch.
- 10.40 batt. 4 x 100 mista masch.
- 11.10 batt. 4 x 200 s.l. masch.
- 11.20 Fin. 100 s.l. masch.
- 11.35 Fin. 100 rana femm.
- 11.45 Fin. 200 rana masch.
- 11.55 Fin. 400 s.l. femm.
- 12.05 Fin. 100 dorso masch.
- 12.15 Fin. tuffi piatt. masch.
- 12.30 Fin. 400 s.l. masch.
- 12.40 Fin. 4 x 100 mista femm.
- 12.50 Fin. 4 x 200 s.l. masch.

rassegna internazionale

Un'intervista di Strauss

Strauss torna alla carica. L'altro che rassegnato, evidentemente, al rifiuto americano di far partecipare in qualche modo la Germania occidentale al potere di disporre delle armi nucleari...

niente affatto nuova, di ciò che dice Strauss nella intervista. Perché? Perché questa è un mezzo, ed anche questa è un mezzo, per condurre la politica di Washington verso l'Unione Sovietica...

Kalinovka

Krusciov parla ai contadini del suo paese

Dalla nostra redazione

MOSCA, 3. Krusciov sta ultimando il suo viaggio a tappe attraverso l'URSS che da Mosca lo porterà a Soci, sul Mar Nero, dove trascorrerà una vacanza di alcune settimane...

Finlandia

Kekkonen in ottobre incontrerà Krusciov

HELSINKI, 3. Il presidente finlandese Kekkonen si recherà con la moglie nell'Unione Sovietica a partire dal 10 ottobre per un viaggio di vacanza...

Il problema della agricoltura sovietica è un problema di produttività del lavoro. «Se noi — ha detto Krusciov — continuiamo a lavorare come a Helonka, non risolveremo mai...»

Augusto Pancaldi

La soluzione della crisi finalmente suggellata

Algeri accoglie Ben Bella applaudendo a l'unità

L'arrivo di Ferhat Abbas - I sindacati sollecitano la immediata ripresa del lavoro in tutta l'Algeria

Dal nostro inviato

ALGERI, 3.

Ben Bella è arrivato ad Algeri. L'avvenimento, che mette la parola fine ad un drammatico momento della vita del FLN e dell'Algeria...

L'arrivo di Ferhat Abbas

Per la prima volta, da quando sono ad Algeri, ho visto manifestarsi questa gioia profonda, irrefrenabile...

annunciato che sono stati costituiti 140 sindacati e che 200 mila lavoratori sono stati organizzati, invita tutti ad un grandioso sforzo per innalzare l'opera di costruzione del nuovo Paese...

Inghilterra

Soblen non può lasciare Londra

LONDRA, 3. Il dottor Soblen, l'unico psicologo che un tribunale americano ha condannato a rimanere in Inghilterra...

stessa rivoluzione. Il fuochino diceva: «Abbiamo entered la fame sette anni, ora è finita. Tutta la nostra dignità si è sacrificata, i migliori sono morti...»

Argentina

Pieno successo dello sciopero

BUENOS AIRES — La mobilitazione di tutta la polizia argentina e la violenza antipopolare non hanno in nulla intaccato la compattezza dello sciopero generale di 48 ore...

annunciato che sono stati costituiti 140 sindacati e che 200 mila lavoratori sono stati organizzati, invita tutti ad un grandioso sforzo per innalzare l'opera di costruzione del nuovo Paese...

Siria

Come Helou fu ucciso

DAMASCO, 3. Il giornale di Damasco Saouf El Arab pubblica sotto la firma di Maurice Salibi, membro dell'ex partito comunista (sciolto)...

annunciato che sono stati costituiti 140 sindacati e che 200 mila lavoratori sono stati organizzati, invita tutti ad un grandioso sforzo per innalzare l'opera di costruzione del nuovo Paese...

Finlandia

Kekkonen in ottobre incontrerà Krusciov

HELSINKI, 3. Il presidente finlandese Kekkonen si recherà con la moglie nell'Unione Sovietica a partire dal 10 ottobre per un viaggio di vacanza...

annunciato che sono stati costituiti 140 sindacati e che 200 mila lavoratori sono stati organizzati, invita tutti ad un grandioso sforzo per innalzare l'opera di costruzione del nuovo Paese...

Siria

Come Helou fu ucciso

DAMASCO, 3. Il giornale di Damasco Saouf El Arab pubblica sotto la firma di Maurice Salibi, membro dell'ex partito comunista (sciolto)...

DALLA PRIMA

ne al presidente del Consiglio ed al ministro del Lavoro «per conoscere quali iniziative intendano prendere per assicurare il rispetto del diritto di sciopero».

Varsavia

Un ente energetico per l'est europeo

Varsavia, 3. Nel corso dell'ultima riunione del Consiglio del COMECON tenutasi recentemente a Mosca, cinque Paesi socialisti d'Europa hanno deciso di procedere alla integrazione del loro sistema di produzione e distribuzione dell'energia elettrica...

Argentina

Pieno successo dello sciopero

BUENOS AIRES — La mobilitazione di tutta la polizia argentina e la violenza antipopolare non hanno in nulla intaccato la compattezza dello sciopero generale di 48 ore...

Finlandia

Kekkonen in ottobre incontrerà Krusciov

HELSINKI, 3. Il presidente finlandese Kekkonen si recherà con la moglie nell'Unione Sovietica a partire dal 10 ottobre per un viaggio di vacanza...

Siria

Come Helou fu ucciso

DAMASCO, 3. Il giornale di Damasco Saouf El Arab pubblica sotto la firma di Maurice Salibi, membro dell'ex partito comunista (sciolto)...

Finlandia

Kekkonen in ottobre incontrerà Krusciov

HELSINKI, 3. Il presidente finlandese Kekkonen si recherà con la moglie nell'Unione Sovietica a partire dal 10 ottobre per un viaggio di vacanza...

